TRIESTE, Giovedì 23 [illegible]
Fondazione: 1881 Distr[illegible]
Rinascita 20 Novembre 1919
Anno XIX dell'E. F. [illegible] dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Intensa attività dell'Ala fascista

contro le basi nemiche in Grecia

Incursioni notturne del C. A. T. su aeroporti e apprestamenti portuali di Malta - La battaglia di Tobruk

Il Bollettino 229

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 22:

Sul fronte greco, azioni di carattere locale nel settore dell'XI Armata. Numerose formazioni da bombardamento e di «Picchiatelli» hanno con massima intensità battuto apprestamenti militari, strade, ponti, postazioni di artiglieria contraerea. Sono stati inoltre efficacemente bombardati gli obiettivi di interesse militare di Salonicco, Volos, Prevesa e Corfù.

Nella notte dal 20 al 21 corrente squadriglie di bombardieri del C.A.T. hanno effettuato incursioni su aeroporti ed apprestamenti portuali della base di Malta.

L'attacco nemico contro la piazzaforte di Tobruk, che era già da venti giorni completamente circondata e battuta quotidianamente da artiglierie e da aerei, è incominciato nella mattinata di ieri 21. Esso è stato preceduto nella notte da un bombardamento navale durato sino all'alba ed è stato sostenuto durante il giorno da continue incursioni dell'aviazione da bombardamento nemica.

Sono state identificate come partecipanti all'attacco tre Divisioni australiane, rinforzate da due reggimenti di artiglieria pesante, due Divisioni corazzate e una formazione motorizzata francese di cosiddetti «dissidenti».

Alla fine della giornata, dopo aspri combattimenti, il nemico era riuscito a penetrare nella linea dei capisaldi del settore orientale della piazza.

In Africa orientale, il nemico ha lanciato in più direzioni mezzi motorizzati che i nostri reparti hanno arrestato nei punti previsti, infliggendo loro notevoli perdite. La nostra aviazione ha partecipato attivamente ai combattimenti, bombardando le colonne motorizzate nemiche.

In Egeo, nostri bombardieri hanno attaccato in una base piroscafi alla fonda: una petroliera è stata colpita.

Audacia delle nostre pattuglie sul fronte greco-albanese

(Da un inviato della Stefani al fronte greco-albanese)

X, 22

Veramente ineguagliabile è la audacia dimostrata dalle nostre pattuglie nel loro silenzioso e proficuo lavoro di ricognizione e di molestia dei posti avanzati nemici. Spesse volte esse riescono a penetrare nelle linee avversarie fornendo delle informazioni preziosissime sulla posizione e sulla dislocazione dei reparti greci. Accade anche non di rado che quel pugno di uomini svolga dei combattimenti con formazioni assai più numerose. Difficilmente una nostra pattuglia rientra al proprio battaglione a mani vuote. Quando non vi sono informazioni c'è sempre qualche prigioniero ed un piccolo bottino di armi.

Una di queste esigue falangi lanciata sui sentieri nevosi è tornata ieri con vari prigionieri, fucili mitragliatori ed altre armi. Riuscita a sorprendere un nucleo nemico annidatosi sul costone di una montagna lo ha assalito con bombe a mano e ottenutane la resa l'ha catturato. Intanto alcuni Greci erano riusciti a sfuggire sul costone protetti dalla reazione subito verificatasi delle prime linee.

Abbondanti nevicate cadute in questi giorni hanno reso in alcuni punti impraticabili le vie di comunicazione che portano ai settori montagnosi del fronte. Perciò i nostri reparti che si trovano nelle posizioni più alte hanno regolarmente i rifornimenti di viveri e di munizioni dagli aerei. Nostre formazioni di Falchi hanno infatti lanciato ai combattenti tutti i viveri necessari, le munizioni e la posta destinata alle truppe.

Valore e devozione degli ascari

Roma, 22

Si ha da Addis Abeba che il Duca d'Aosta, Comandante superiore delle Forze Armate dell'A. O. I., ha concesso «sul campo» numerose ricompense al valore militare a graduati e ascari. Le medaglie di argento al valor militare sono dieci di cui sei alla memoria; le medaglie di bronzo sono 47 di cui sette alla memoria.

Le motivazioni che accompagnano le decisioni di queste ricompense al valor militare a graduati e ascari sono splendide e documentano con quanta devozione, dedizione e amore e sprezzo del pericolo questi valorosi e fedeli soldati combattono per la grandezza e la potenza dell'Italia.

A trecento metri su di un aeroporto di Creta

(Da un inviato speciale della Stefani)

Zona di operazioni, 22

L'azione aerea segnalata nel Bollettino 228 ha avuto origine dal volo di un nostro apparecchio da ricognizione durante il quale è stato notato l'inizio di lavori di apprestamento su un campo di aviazione nemico nell'isola di Creta. Pervenuta la notizia al Comando di aviazione di una nostra base, ne partiva subito un aereo da bombardamento, comandato da un nostro valoroso Generale che ha voluto, come sempre, essere il primo nel rischio dell'offesa.

Giunto sull'obiettivo, dopo un lungo volo, l'aereo è stato accolto da una rabbiosa difesa contraerea che non ha impedito al calmo, abilissimo pilota di scendere all'incredibile quota di 300 metri, per rendersi conto dei lavori in corso e poter sganciare con sicurezza micidiale, il carico di esplosivo. Gli obiettivi sono stati colpiti con assoluta esattezza provocando visibili danni. Durante l'azione l'apparecchio è stato colpito in più parti ma per l'abilità del pilota e la bontà del materiale ha potuto raggiungere nuovamente il punto di partenza.

Mentre l'aereo rientrava, gruppi di nostri caccia raggiungevano, alla loro volta, l'obiettivo mitragliando e spezzonando truppe e mezzi sul campo nemico, da bassissima quota. Tutti i nostri aerei compiuta la brillantissima azione, sono rientrati alla base.

NEL CIELO GRECO

Bombardieri in picchiata e in quota operano a ondate successive

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI DI GUERRA)

Aeroporto X, 22

Una luminosa parentesi, che dura da 24 ore, si è aperta nella sequenza delle cattive giornate che avevano forzatamente assai ridotto, fin quasi ad annullarla, l'attività bellica aerea; o di questa parentesi hanno ampiamente approfittato i nostri reparti che operano sul fronte greco.

La caccia nemica è assente

Abbiamo volato dall'uno all'altro campo di questo fronte aereo per tener dietro all'attività pulsante dei vari reparti; abbiamo fatto il possibile per trovarci presenti qua e là, agli involi e agli arrivi delle formazioni che, numerose, a brevi intervalli l'una dall'altra hanno battuto i principali centri tattici e strategici dei Greci; e tuttavia non ogni azione abbiamo potuto attentamente seguire, non tutti gli episodi abbiamo potuto apprendere, tanto copiosa essendo l'attività svolta.

«Cicogne» e «Alcioni», «Picchiatelli» e «Sparvieri», preceduti dalle ricognizioni e accompagnati o no dai cacciatori, si sono avvicendati sugli obiettivi stabiliti e hanno operato unitariamente, in condizioni atmosferiche le quali, seppure certamente assai migliori di quelle dei giorni scorsi, non erano però, soprattutto in taluni settori, precisamente ideali.

Un elemento d'interesse o almeno di curiosità si affaccia anzitutto a chi esamina il quadro della attività bellica di ieri: nessuna delle molteplici e grosse formazioni che ad ondate successive hanno portato la loro offesa su gran parte del territorio greco, si è scontrata con la caccia nemica, e anche la difesa contraerea, salvo che in qualche località, è stata assai meno violenta del solito, talvolta addirittura inesistente.

Dell'attività di ieri diamo dunque soltanto un quadro d'insieme alquanto sommario, affinchè vi possiate fare un'idea del complesso di forze e di mezzi che le unità operanti su questo fronte hanno spiegato. In campo strategico, hanno operato «Alcioni» e «Cicogne». Offensive quasi contemporanee, presso a poco della medesima forza e del medesimo stile, sono state scatenate su quattro centri di rifornimento del nemico, e cioè su Volos, su Salonicco, su Prevesa e su Corfù. Azioni a grande raggio e a largo respiro le prime due, nelle quali sono stati impiegati gli «Alcioni»; azioni di diverso carattere ma di minore importanza le altre due, nelle quali sono state impiegate le «Cicogne».

"Alcioni,, e "Cicogne,,

I maggiori nuclei di ricevimento e smistamento delle merci e del materiale bellico nemico, così come di immediato appoggio alle truppe di prima linea, sono stati colpiti efficacemente e pressochè simultaneamente nel breve spazio di due o tre ore all'incirca, intorno a mezzodì. Sull'una e sull'altra base, sull'uno e sull'altro porto, i nostri bombardieri, gli «Alcioni», da quota altissima, da dove si deve operare ben coperti di pesantissime combinazioni, possibilmente riscaldate e con maschere inalatrici di ossigeno, e le «Cicogne», da quella quota media che è più indicata per il loro impiego, hanno centrato con tiri precisi le banchine, i silì, gli apprestamenti portuali, i grandi depositi, facendone scaturire — e le fotografie lo testimoniano — scoppi di incendi, vampate sanguigne e colonne altissime di fumo nero; binari ferroviari e raccordi sono stati divelti, contorti; masicciate sono state rese inutilizzabili; impianti gru da carico sono stati spezzati come fuscelli dalla deflagrazione delle bombe di grosso e medio calibro. Il tutto, peraltro, senza che la caccia nemica — probabilmente anche presa alla sprovvista — si opponesse alla formidabile azione dell'Ala fascista.

Queste operazioni che ci hanno fatto ritornare alla memoria i primi grandiosi attacchi — ai quali avevamo direttamente partecipato, cosicchè abbiamo potuto oggi ricostruire abbastanza veridicamente le fasi di queste ultime — sui medesimi obiettivi, e ci hanno fatto ricordare i primi grossi danni allora arrecati ai rifornimenti nemici, lasciano prevedere che non minori saranno le ripercussioni che i greci ne sentiranno nel prossimo futuro; esse hanno lo scopo infatti di paralizzare l'arrivo dei materiali nei principali porti dei greci e lo smistamento di essi nell'interno della Nazione, così come di neutralizzare la possibilità di vettovagliare e munizionare prontamente le truppe operanti sul fronte albanese. Pertanto gli interventi in forza dell'altro ieri e di ieri crediamo abbiano raggiunto lo scopo e certamente saranno seguiti da altre non meno cospicue operazioni.

Impiego tattico di bombardieri

In campo tattico hanno operato a ondate successive, forti di numerosi velivoli, reparti di «Picchiatelli» e anche di «Alcioni» e «Cicogne». Praticamente per non meno di sei o sette ore quasi tutto il fronte nemico deve essere stato sotto allarme, continuamente esposto al martellamento di proiettili di ogni calibro e al mitragliamento tanto dei bombardieri in picchiata come di quelli in quota, i quali pure non hanno esitato a lavorare nelle condizioni di impiego per essi più difficili. E' appunto in alcune di queste località, ove si fronteggiano i due Eserciti di superficie, la reazione contraerea è stata talvolta nutritissima e violenta, senza però recare alcun danno alle nostre formazioni che tutte sono rientrate indenni alle basi.

La zona di Permeti è stata la più bersagliata dai nostri aerei, ma l'offensiva si è estesa su ampi settori adiacenti contro baraccamenti, attendamenti, nodi stradali, nidi di mitragliere contraeree, automezzi e colonne in marcia, provocando sbandamenti di truppe con larghe perdite di uomini, incendi di autocarri, interruzioni di viabili e distruzione di ponti.

In queste azioni così specificatamente tattiche si sono naturalmente distinti i «Picchiatelli» i quali hanno sganciato bombe, da quote assolutamente minime, continuando poi l'azione micidiale con mitragliamenti a volo radente diretti in particolar modo contro accantonamenti o colonne in marcia e nidi di contraerei.

In complesso sono state lanciate ieri sugli obiettivi prestabiliti oltre una sessantina di tonnellate di bombe esplosive ed incendiarie, cospicua giornata di guerra, dunque, tendente a frantumare sul nascere i ben individuati tentativi di movimento del nemico, e che non potrà non avere ripercussioni rilevanti.

Raffaello Guzman

La perdita del caccia "Hyperion,, annunziata da Londra

Lisbona, 22

Si ha da Londra che l'Ammiragliato annuncia che il cacciatorpediniere «Hyperion» che era agli ordini del comandante Nicholson è andato perduto. L'«Hyperion» è stato danneggiato da un siluro o da una mina che l'ha reso incapace di navigare e successivamente è affondato. I parenti delle vittime sono stati informati. L'«Hyperion» apparteneva alla classe «Hero» ed era stato varato nel 1936. Stazzava 1340 tonnellate ed era armato di 4 cannoni da 120 mm, sette mitragliere e otto tubi lanciasiluri da 533 mm. (Stefani).

Risposta a Cordell Hull
"La Svizzera non accetta nè protezioni nè aiuti,,

Berna, 22

Sbagliano gli Stati Uniti atteggiandosi a tutori delle democrazie e della neutralità dei piccoli Stati. Ad ogni modo non sarà mai la Svizzera che accetterà una qualsiasi protezione od un qualsiasi aiuto.

Questo principio è ribadito in una vibrata nota datata da Berna e pubblicata dalla *Tribune de Lausanne* e da altri giornali. La nota dice fra l'altro: «Il Segretario di Stato americano agli Esteri, Hull, ha esposto davanti al Comitato degli Affari Esteri la sue opinione su un progetto di legge riflettente gli aiuti alle democrazie. A questo proposito egli ha fatto sul compito degli Stati neutri alcuni apprezzamenti che richiedono da parte della Svizzera qualche precisazione. Hull si è domandato se la neutralità poteva ancora essere una garanzia di sicurezza. Ma le dichiarazioni del Segretario di Stato americano contemplano semplicemente la neutralità detta occasionale, cioè il principio politico definito dalla Convenzione dell'Aja nel 1907 e che precisa, di fronte ai belligeranti, la posizione di uno Stato che non partecipa al conflitto.

«Ora noi sappiamo che non è questo il caso della Svizzera. Infatti, la nostra neutralità tradizionale non è soltanto una norma adottata per il tempo di guerra; essa costituisce al contrario il fondamento stesso della nostra politica estera in tempo di pace come in tempo di guerra. La neutralità svizzera rappresenta quindi un caso particolare. Bisogna sottolinearlo una volta di più. Come è noto, la Svizzera è decisa a difendere, se occorre, con le armi la sua tradizionale e perpetua neutralità. Non si tratta per essa di una garanzia di sicurezza politica più o meno aleatoria, ma della stessa sua ragione di essere. Nessuno deve ignorarlo nè in Europa nè al di là del mari.»

I conflitti operai sempre più gravi in Inghilterra

Stoccolma, 22

(B) Malgrado le assicurazioni di Churchill e del Ministro Bevin, i conflitti operai si fanno sempre più gravi in Inghilterra. Le agitazioni delle masse operaie, che in certi punti del paese non si sono limitate a dimostrazioni sulla stampa, comprendono ora milioni di uomini che Bevin coi pieni poteri ottenuti ieri sul reclutamento della mano d'opera spera di poter chiudere in una morsa di ferro impedendo di far sentire la loro voce.

Un milione e mezzo di operai dei cantieri e delle officine metallurgiche inglesi hanno ottenuto finalmente un aumento di paga di 3 scellini e 6 pence alla settimana. Aumento irrisorio, se si pensa che l'aumento da essi richiesto era di 10 scellini. I datori di lavoro si sono sempre rifiutati di accordare qualsiasi aumento e i sindacati operai si sono visti obbligati a rivolgersi a un tribunale arbitrale per le questioni di lavoro. Questo tribunale ha accordato loro come si è detto, l'aumento di poco più che tre scellini. La decisione arbitrale è senza appello. Le *Nya Daglight Allehanda* hanno da Londra che in molte regioni e specialmente tra gli operai dei cantieri del Clyde vi è un vivo malcontento contro i piccoli aumenti ottenuti. Si teme che le masse operaie che già si pronunciano apertamente per lo sciopero prendano la mano ai loro dirigenti di Londra e che dalle minaccie passino all'azione. I capi operai sperano di poter evitare lo sciopero almeno in quelle industrie che interessano la produzione bellica.

Dall'inizio della guerra la criminalità infantile in Inghilterra ha segnato un aumento impressionante e si stanno escogitando provvedimenti di vario genere per porvi freno. Le autorità di polizia di Manchester sono state le prime a dare l'allarme contro questa forma di malattia che viene chiamata «rachitismo mentale» oppure «evacuosi» ed hanno chiesto alla B. B. C. di tenere una serie di conferenze per bambini. Un noto specialista ha chiesto all'istituto medico di Londra di accogliere i bambini in scuole o collegi affinchè vengano frenati ed educati. Egli chiede che i bambini siano sottoposti giornalmente alle cure di medici specialisti, altrimenti essi diventeranno «moralmente e spiritualmente rachitici» col pericolo di creare un enorme numero di criminali quando giungeranno all'età maggiore.

Una nota dell'«A. Ro. I.»
Gli eventi prossimi o lontani daranno ragione a Kennedy

Roma, 22

Nel suo odierno numero 12 l'*A. Ro. I.* reca:

«L'attività che l'Ambasciatore Kennedy svolge in questi giorni negli Stati Uniti, merita una particolare segnalazione. L'Ambasciatore Kennedy è stato sino a pochi mesi fa Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra. E' quindi perfettamente al corrente della reale situazione inglese. Ha veduto. Ha, meglio ancora, vissuto negli avvenimenti. E ne ha tratto i motivi delle sue convinzioni. Egli le manifesta con un coraggio che si può definire non comune, specie in un ambiente come quello nord-americano, lavorato dalla più frenetica propaganda inglese appoggiata dalle più potenti e isteriche forze finanziarie e politiche dell'ebraismo mondiale.

Malgrado ciò, Kennedy ha dichiarato ancora una volta, e probabilmente non sarà l'ultima, che la Granbretagna non può vincere la guerra. Non possono, egli ha detto, 1.500.000 soldati inglesi battere 6 milioni di soldati dell'Asse. Valutazione al di sotto della realtà perchè l'Asse può, volendo, far scendere in campo molti altri milioni di uomini.

Contro un'altra favola insorge Kennedy quella cioè che la Granbretagna si batte per la libertà, la democrazia, il cristianesimo, la salute dell'umanità. No, dice Kennedy, la Granbretagna si batte per motivi meno trascendentali. Si batte per conservare il suo Impero. Si batte, in termini poveri, per conservare, e se possibile aumentare, il numero dei pasti del cittadino inglese che è o era, al minimo, di cinque al giorno. La libertà non c'entra. E del resto questo concetto è così relativo che non impedisce al Ministro degli Interni britannico di sopprimere due giornali, dei quali uno quotidiano, rei di dissentire dalla politica oltranzista del Governo di Churchill.

Che l'Ambasciatore Kennedy riesca a fermare la corrente è assai dubbio ma quello che è sicuro è che gli eventi, prossimi o lontani, malgrado gli alti e bassi inevitabili in tutte le guerre, gli daranno trionfalmente ragione».

Soldati tedeschi del Corpo di occupazione rendono omaggio alla Tomba del Soldato Ignoto a Parigi

La stampa bulgara sottolinea la portata dell'incontro italo-tedesco

Sofia, 22

I commenti della stampa bulgara al recente incontro tra il Duce e il Führer sono unanimi nel sottolinearne l'eccezionale importanza nel quadro attuale della situazione politica e militare dell'Europa. Il *Mir* nel suo odierno editoriale mette in rilievo che dopo tale incontro è lecito attendersi grandi avvenimenti. Il convegno — aggiunge il giornale — è indubbiamente una imponente manifestazione dei vincoli indissolubili che uniscono l'Italia alla Germania, Paesi che avendo grandi interessi in comune, procedono di pari passo sia nel campo politico che in quello militare. Dopo aver osservato che l'iniziativa della guerra è nelle mani delle Potenze dell'Asse, il giornale conclude esaltando il valore della collaborazione italo-tedesca.

Il colonnello Donovan degli Stati Uniti è stato ricevuto stamane alle 11 in udienza da Re Boris e trattenuto a colloquio per 80 minuti. Prima dell'udienza Donovan aveva visitato la Scuola militare. Dopo l'udienza egli si è recato alla Legazione degli Stati Uniti, trattenendosi a colloquio col Ministro americano Erle e con quello d'Inghilterra Rendell. Infine, pochi istanti prima di recarsi alla stazione per prendere il treno che lo porterà a Belgrado, il colonnello Donovan si è rifiutato di ricevere la stampa ed ha pubblicato una dichiarazione di elogio per la Bulgaria e il suo Sovrano.

Il Direttorio del Partito

I combattenti dell'attuale guerra possono presentare domanda di iscrizione al Partito - Nuova organizzazione del Dopolavoro

Roma, 22

Si è riunito ieri nella Sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. il Direttorio Nazionale. Assenti i Ministri Renato Ricci e Alessandro Pavolini, mobilitati in reparti combattenti.

Il Segretario del Partito ha riferito sui provvedimenti del Consiglio dei Ministri, sottolineando in modo particolare il valore politico, sociale e giuridico della inclusione della Carta del lavoro tra le leggi di natura costituzionale, quale premessa al Codice civile e la portata dello stanziamento di quattro milioni per le opere pubbliche, che conferma concretamente la volontà del Regime di proseguire la sua azione costruttiva, malgrado lo stato di guerra.

La disciplina degli approvvigionamenti

Passata in rassegna la situazione delle Federazioni dei Fasci di combattimento, quale risulta dalla intensificata attività ispettiva e dai contatti sempre più frequenti tra gli organi centrali e periferici del P. N. F., il Segretario del Partito ha riassunto le variazioni apportate nelle gerarchie provinciali ed i provvedimenti per rendere l'azione fascista sempre più aderente alle necessità del momento. Sono stati posti in particolare evidenza le modifiche e gli aggiornamenti dello Statuto del P. N. F., il funzionamento della consulta, dell'ufficio studi e legislazione, i criteri per la determinazione della forza numerica delle minori entità organizzative, dal Gruppo rionale al nucleo.

Il Segretario del Partito ha successivamente illustrato le disposizioni emanate dalla Commissione interministeriale annonaria, e la azione che le Federazioni dei Fasci e i Fasci di combattimento sviluppano sempre più intensamente al fine di recare la più efficace collaborazione alla disciplina degli approvvigionamenti. Ha posto in evidenza i favorevoli risultati dell'opera che prestano in tale settore le donne fasciste, sia attraverso la partecipazione delle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili ai lavori dei Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni, sia attraverso la assidua vigilanza e propaganda che le appartenenti ai Fasci femminili compiono nei mercati e nei negozi di generi di largo consumo.

Il Segretario del Partito ha annunciato che il Duce ha disposto che i combattenti dell'attuale guerra possano presentare domanda di ammissione al Partito. Altri provvedimenti in corso di attuazione e che riguardano i fascisti presentemente in servizio militare sono quelli dell'esenzione dall'obbligo di versare le quote dovute per il tesseramento e del condono di tutti i provvedimenti disciplinari di sospensione dal Partito.

Il Direttorio Nazionale ha preso atto dello sviluppo delle attività in seno alla Gioventù Italiana del Littorio rilevando, tra l'altro, le considerevoli cifre che compendiano l'azione assistenziale, (Befana fascista, refezione scolastica, doposcuola) e le nuove norme per la effettuazione della Leva fascista, in base alle quali l'ingresso dei giovani nei ranghi del Partito deve essere preceduto da un rigoroso e attento vaglio della loro effettiva preparazione spirituale.

Le Direttive per il Dopolavoro

Per quanto riguarda i Gruppi dei fascisti universitari, il Segretario del Partito ha precisato i programmi per i Littoriali maschili e femminili della cultura e dell'arte e per i Littoriali dello spettacolo dell'anno 19.o, nonchè le convenzioni sinora stipulate con le Confederazioni degli agricoltori, degli industriali, dei lavoratori dell'industria, dei commercianti, per l'avviamento sindacale dei fascisti universitari.

Il Direttorio Nazionale ha quindi iniziato la rassegna delle organizzazioni del Partito, con l'esame dell'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Il componente il Direttorio Rino Parenti, presidente dell'O. N. D., ha svolto una particolareggiata relazione. Dopo una ampia discussione sono state tracciate le seguenti direttive:

1) Organizzazione: *riforma degli statuti e dei regolamenti dei Dopolavoro comunali, rionali, di frazione, aziendali, interaziendali e di categoria; istituzione degli Ispettorati interprovinciali; elaborazione di un piano organico per la costruzione delle sedi dei Dopolavoro comunali, rionali e di frazione ove non ne esistano; studio per la realizzazione della «Casa del dopolavorista» nella Capitale, comprensiva di un teatro per masse, un grande albergo e un grande ristorante popolare, impianti sportivi coperti e aperti, oltre agli uffici della Segreteria generale e del Dopolavoro provinciale dell'Urbe;*

2) Assistenza delle Forze Armate: *organizzazione della «Giornata del soldato», che sarà effettuata il 9 maggio con la distribuzione di pacchi-dono, premi in danaro, manifestazioni e trattenimenti ricreativi; distribuzione di oggetti utili e di scaldaranci ai militari in partenza; distribuzione di radio-ricevitori, di autocinema sonori, di impianti cinematografici portatili, di biblioteche circolari e di giornali;*

3) Iniziative autarchiche: *intensificazione della raccolta dei rottami e dei rifiuti; incremento delle attività nel settore avicolo e coniglicolo; impianti di orti-giardino e di allevamenti del baco da seta;*

4) Attività artistica e culturale: *sviluppo dell'attività filodrammatica; formazione di una grande compagnia di prosa a carattere popolare per l'effettuazione di un giro artistico nelle provincie; incremento del Sabato teatrale; potenziamento dei Carri di Tespi lirici, di prosa, e di varietà; sviluppo dell'attività bandistica e corale; organizzazione di giri artistici di orchestre per musica sinfonica, da camera e leggera; diffusione della cinematografia a passo ridotto; aumento dei cinema ambulanti e degli apparecchi radio-riceventi; organizzazione della Mostra triveneta delle tradizioni popolari dello artigianato a Udine;*

5) Attività sportiva: *potenziamento dei giuochi e degli sports popolari e tradizionali; incremento delle attività sportive a carattere militare, istituzione del brevetto di fuciliere dopolavorista; sviluppo dell'attività sportiva rurale, inquadramento dell'attività sportiva di categoria e dell'attività sportiva marinara.*

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La disposizione per la quale tutti i combattenti dell'attuale guerra possono entrare nei ranghi del Partito, riveste un evidente alto valore morale e testimonia la alta unità di spiriti che unisce nella stessa fede tutto il popolo italiano. Camicie Nere e Forze Armate appaiono così sempre più un'unità inscindibile, protesa verso la vittoria.

Anche il complesso degli altri provvedimenti sanciti dal Direttorio è del pari importante in ogni campo dell'attività fascista. Come organo propulsore della Rivoluzione, il Partito influisce beneficamente in ogni settore della vita del Paese sollecitando, coordinando, regolando la collaborazione tra tutte le categorie sociali le quali, recando ciascuna il proprio contributo al fine comune, ne elevano la potenza creativa ed espansiva.

Tra le molte iniziative, di vivo interesse appare quindi il disegno della nuova organizzazione data al Dopolavoro i cui fini educativi ed assistenziali sono posti nella dovuta luce, attirando su di esso la consapevole considerazione degli Italiani.

La violenza e l'audacia

degli attacchi nel Canale di Sicilia nel racconto dei marinai inglesi a Gibilterra

Tangeri, 22

Notizie da Gibilterra informano che i marinai delle navi da guerra inglesi che sono state costrette a rifugiarsi in quel porto per provvedere alla riparazione dei gravi danni subiti negli scorsi giorni durante gli attacchi effettuati contro di esse nel Canale di Sicilia dalle forze aeree dell'Asse, hanno dichiarato che gli attacchi sono stati di una violenza e di un'audacia indescrivibili e hanno completamente sconvolto i piani del Comando navale britannico.

Secondo i racconti dei marinai detti piani, con il concentramento della flotta nella zona tra la Sicilia e la Tunisia, miravano a raggiungere due scopi e cioè a proteggere il traffico nel Mediterraneo dei convogli destinati all'approvvigionamento delle forze britanniche nell'Africa settentrionale e in Grecia e ad impedire che rinforzi italiani potessero raggiungere la Libia.

I marinai hanno rilevato che, soltanto ritirandosi in tutta fretta da tale zona divenuta tanto pericolosa per esse, le navi britanniche hanno potuto mettersi al sicuro dagli spaventosi attacchi delle forze aeree dell'Asse che avrebbero irreparabilmente compromesso le già precarie condizioni delle unità colpite.

La collaborazione italo-tedesca
Unità di piani e di comando

Berlino, 22

L'incontro fra il Duce ed il Führer continua ad essere ampiamente commentato da tutti i giornali. Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che l'incontro esprime unità di piani e di comando che caratterizza la lotta delle due Potenze dell'Asse. Lo stesso giornale in una corrispondenza da Stoccolma mette in evidenza come all'estero si diffonda la convinzione che la situazione della flotta inglese nel Mediterraneo abbia subito in seguito agli ultimi successi aeronavali dell'Asse radicali mutamenti. Anche il *Münchner Tagblatt* mette in rilievo che il nervosismo in Inghilterra per i colpi inferti a Malta sta assumendo sempre maggiori proporzioni.

La *Börsen Zeitung* rileva poi che, le valorose eroiche truppe italiane hanno costretto gli inglesi a gettare sul fronte africano il meglio delle loro forze e delle loro disponibilità di materiale e di armi, smobilitando progressivamente ed indebolendo quindi il già difficile fronte della Madre patria.

Il Ministro della Difesa Nazionale ungherese, Vitez Bartha, giungerà domani nella Capitale del Reich

Ibn Saud per l'unione del mondo mussulmano

Roma, 22

La stampa europea ha dato notizia recentemente del discorso pronunciato da Re Ibn Saud in occasione di un ricevimento da lui offerto ai notabili che partecipavano al pellegrinaggio ai luoghi santi. Le notizie pubblicate dalla stampa europea in merito al discorso del Sovrano della Mecca, mancavano in alcuni punti di precisione. L'Agenzia *Mondo Arabo* è ora in grado di pubblicare i principali punti dell'importante discorso del Sovrano wahabita.

Re Ibn Saud ha parlato anzitutto dell'unione del mondo islamico ed ha affermato che i mussulmani, per raggiungere le loro aspirazioni nazionali, devono operare con la massima sincerità e buona fede. Il Sovrano ha quindi detto che le sue parole non devono essere fraintese nè interpretate come un invito al fanatismo xenofobo, ma piuttosto come un'esortazione ai popoli mussulmani di unirsi per combattere contro ogni nemico dell'Islam. Solo in tal modo i mussulmani potranno compiere il proprio dovere verso Dio e verso la Patria. Il Sovrano ha infine dichiarato espressamente che egli si preoccupa vivamente della situazione degli arabi irachiani, egiziani, palestinesi e siriani e che ad essi va soprattutto il suo pensiero ed ha concluso il suo discorso invocando da Dio la benedizione e la protezione per il mondo islamico.

Il discorso di Re Ibn Saud ha prodotto viva impressione in tutti i pellegrini e nel mondo arabo soprattutto per l'allusione alla mancanza di buona fede di certe personalità arabe che si sono lasciate corrompere dallo straniero.

Si rileva nei circoli arabi che la trasparente allusione del Sovrano wahabita si riferisce soprattutto all'Inghilterra e all'atteggiamento del venduto embiro Abdallah della Transgiordania, rivelatosi come un cieco strumento dell'imperialismo britannico. Particolarmente notata è stata poi la dichiarazione di Ibn Saud circa il destino degli Stati arabi e soprattutto della Siria e della Palestina.

Una visita del Principe ai feriti di guerra di Arezzo

Arezzo, 22

E' giunto a Castiglion Fiorentino, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dal comandante della Divisione, il Principe di Piemonte che si è subito recato a visitare i feriti di guerra ricoverati all'ospedale militare. Qui l'Augusto Principe si è soffermato presso ogni letto intrattenendosi affabilmente coi feriti che hanno tributato all'Augusto Visitatore entusiastiche manifestazioni di devota riconoscenza. La popolazione ha acclamato con vibrante entusiasmo al Principe di Piemonte.

La partenza dei volontari del Guf di Napoli

Napoli, 22

Stamane, ad iniziativa del Gruppo universitario fascista «Mussolini», nell'atrio della R. Università si è svolta un'austera cerimonia per salutare il primo contingente di universitari di Napoli e provincia che ammessi a partecipare al periodo di addestramento militare hanno chiesto di essere inviati presso i reparti combattenti come semplici soldati. I volontari, alla presenza del Federale, del Rettore magnifico e del Corpo accademico hanno deposto una corona al monumento ai goliardi caduti per la grandezza della Patria. Il Federale ha rivolto ai partenti il saluto delle Camicie nere napoletane esaltando il significato del loro gesto patriottico che sta ancora una volta a dimostrare come il fascismo universitario di tutta Italia senta più che mai la guerra che si combatte agli ordini del Duce. Le parole del gerarca hanno suscitato una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce. Preceduti dal «Signum» e da una numerosa rappresentanza del «Guf» i volontari inquadrati si sono recati al Distretto, fatti segno durante il percorso a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Sassari, 22

Sassari ha porto il suo affettuoso entusiastico saluto al 3.o Battaglione di fascisti universitari che volontariamente si sono arruolati alle armi rinunciando ad ogni grado e beneficio. Questo terzo scaglione è stato salutato prima dal Federale e dalle maggiori autorità e gerarchie. Una immensa folla di popolo ha accompagnato la balda schiera dei giovani alla stazione. Le fasciste universitarie hanno voluto salutare i loro camerati partenti, offrendo a ciascuno una medaglina e una catenina d'argento benedette in precedenza dall'Arcivescovo di Sassari, nonchè i fazzoletti cremisi del battaglione volontari e le coccarde tricolori. Ovunque il passaggio della colonna che accompagnava i fascisti universitari è stato salutato da imponenti manifestazioni all'indirizzo del Re e del Duce. Alla stazione si è rinnovata la manifestazione popolare mentre donne fasciste e altri camerati offrivano ai volontari numerosi doni e ricordi.

Maria di Piemonte visita la casa di un soldato cieco

Napoli, 22

La Principessa Maria di Piemonte si è recata nella vicina Cicciano per visitarvi un soldato reduce dal fronte greco: C. Di Stefano. Il valoroso e giovane soldato, rientrato in Italia in seguito ad una grave lesione agli occhi riportata in combattimento sul fronte greco, era stato ricoverato nella clinica oculistica di Napoli ove insigni specialisti si erano prodigati nella speranza di salvargli la vista.

Purtroppo la gravità delle lesioni era tale da non consentire assolutamente la guarigione del soldato che alcuni giorni or sono, cieco, avea fatto ritorno a casa sua a Cicciano. E qui Maria di Piemonte che aveva seguito le vicende del Di Stefano si è recata di persona per fargli visita. L'arrivo dell'Augusta Principessa nel piccolo Comune e la sua presenza nella modesta casa del reduce, ha suscitato viva commozione e sincero entusiasmo. La Principessa si è interessata moltissimo e amorevolmente alle condizioni del valoroso reduce e a quelle dei suoi familiari che hanno espresso all'Augusta Signora la loro viva e commossa gratitudine.

Il consenso all'adozione in tempo di guerra

Roma, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: la Legge 6 gennaio 1941-XIX. Essa dispone che i militari e le persone che per ragioni di servizio si trovano al seguito delle Forze Armate possono, in tempo di guerra, manifestare in consenso all'adozione, di cui all'art. 294 e 309 del libro primo del Codice civile, per procura nelle forme speciali in essi consentite dalla Legge di guerra, approvata con R. D. 8 luglio 1938-XVI n. 1415. La procura deve contenere l'indicazione della persona con la quale la adozione si deve contrarre. La legge entra in vigore nel Regno da oggi e, nei territori dell'Africa Italiana e dei Possedimenti italiani, il giorno della pubblicazione nei Bollettini ufficiali dei singoli Governi.

L'imposta sull'entrata e le fatture di lavorazione

Roma, 22

A norma dell'ultimo comma dell'art. 18 del Regolamento 26 gennaio 1940, n. 10, e del paragrafo VII, n. 4 B, delle Istruzioni ministeriali n. 91915 del 1.o agosto u. s., l'imposta sull'entrata sull'importo della lavorazione eseguita per materiali forniti da privati non commercianti va applicata, a cura della ditta che esegue la lavorazione, col sistema prescritto dall'art. 33 del Regolamento su indicato per le prestazioni al dettaglio, e cioè applicando le marche doppie sul registro bollettario a madre e figlia conforme al modello allegato A al Regolamento, con annotazione in esso di ogni riscossione, e rilascio della bolletta figlia a chi effettua il pagamento. L'annotazione può esser fatta sommariamente, prescindendo dalle generalità del debitore, e che l'applicazione delle marche, unico metodo ammesso per il pagamento dell'imposta in questi casi, debba essere fatta al momento del pagamento del prezzo e della contemporanea compilazione e rilascio della bolletta.

I lavori per l'allestimento della Mostra verdiana a Parma

Parma, 22

Procedono alacremente i lavori per l'allestimento della Mostra verdiana che raccoglierà nelle sale del Ridotto del Teatro Regio numerosi ed interessanti cimeli del nostro grande genio musicale. Nella giornata inaugurale della Mostra, definitivamente fissata per il giorno 27 prossimo il maestro sarà rievocato dall'accademico d'Italia Ildebrando Pizzetti al Regio ove poi verrà eseguito dall'orchestra e dai cori diretti dal maestro Votto uno scelto programma di musiche verdiane. Sempre al Regio in serata sarà inaugurata la stagione lirica verdiana con la *Traviata*; per l'occasione è stata coniata una speciale medaglia da un apprezzato scultore.

«Madama Butterfly» al S. Carlo di Napoli

Napoli, 22

Oggi al Reale Teatro San Carlo, quale sesto spettacolo della stagione, è andata in scena l'opera Madama Butterfly di Puccini, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Baroni.

Notizie del Partito

Provvedimenti disciplinari condonati ai fascisti mobilitati

Roma, 22

Presi gli ordini dal Duce il Segretario del Partito ha disposto che i combattenti dell'attuale guerra possono presentare domanda di ammissione al Partito.

I fascisti richiamati in servizio militare combattenti sui vari fronti sono stati esentati per tutto il periodo della loro permanenza nei reparti operanti dall'obbligo di versare le quote dovute per il tesseramento. Sono stati condonati tutti i provvedimenti disciplinari di sospensione nei riguardi dei fascisti mobilitati e destinati a reparti operanti. Tutti i provvedimenti disciplinari in corso a carico dei fascisti richiamati alle armi sono stati sospesi per tutta la durata del richiamo.

Roberto Farinacci visita la Sala della stampa a Roma

Roma, 22

Roberto Farinacci ha visitato la Sala della stampa italiana, centro di lavoro dei corrispondenti dei giornali italiani della Capitale. L'ospite è stato ricevuto dal segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti Lido Cajani e dal fiduciario della sala stampa Pasquale Tucci e da tutti i camerati delle redazioni romane di corrispondenza. L'Eccellenza Farinacci ha visitato i locali della Sala della stampa e del Circolo della stampa recentemente rinnovati per adeguarli alle esigenze del servizio giornalistico e dei suoi compiti culturali. Durante la visita, Farinacci che partirà subito per uno dei fronti di guerra, ha ricevuto dai camerati presenti un'affettuosa manifestazione di simpatia.

Gli ultimi movimenti delle Borse italiane

Un'ammonizione del "Giornale d'Italia,,

Roma, 22

Il *Giornale d'Italia* si occupa ampiamente stasera degli ultimi movimenti delle Borse italiane per trarne alcune considerazioni. Nelle quotazioni delle ultime settimane sono stati registrati notevoli aumenti dei valori venali in rapporto ai valori nominali con un andamento che non può trovare la sua ragione in cause naturali. Si ha la impressione che si tratti di un movimento speculativo le cui caratteristiche si vanno accentuando con l'approssimarsi della regolazione di fine mese.

«Si vorrebbe creare — scrive il *Giornale d'Italia* — una situazione artificiosa e simulare una mancanza di titoli di fronte a crescenti richieste mentre è accertato che sin dall'inizio del movimento ascensionale dei titoli i compratori sono rimasti sempre gli stessi per nulla in aumento. E' la riprova sta in quanto avviene in questi giorni per il riporto delle azioni».

Il giornale osserva che evidentemente ciò è in contrasto con la sana concezione e le direttive che la politica finanziaria del Regime vuol dare al movimento del denaro. I provvedimenti recentemente adottati, che hanno uno scopo assai più finanziario che fiscale, vogliono significare l'ammonimento sulla disciplina degli utili di congiuntura nell'interesse stesso dei contribuenti, evitandone affrettati e perciò pericolosi investimenti: tendono ad infrenare la ascensione dei titoli a reddito variabile e a mettere il risparmio al riparo da irregolari speculazioni. Sarà molto opportuno che il significato di queste misure tempestivamente adottate sia inteso dagli interessati in tutta la sua portata.

L'EUROPA CONTINENTALE riesce a provvedere da sola al suo fabbisogno alimentare

Una delle più gravi questioni che solleva ondate di studi, di ipotesi e di prospettive sui giornali anglo-americani è quella inerente all'autarchia alimentare dell'Europa continentale. E', insomma, il blocco britannico capace di strangolare l'alimentazione dell'Europa? Così scrivono i giornali della metropoli inglese. La risposta è, per loro, ovvia: a lungo andare il continente sarà privato dei generi più necessari per la sua alimentazione e dovrà capitolare.

Il ragionamento, secondo le fonti londinesi, calza a pennello. Eccolo:

fabbisogno alimentare dell'Europa:	100
produzione alimentare dell'Europa	60
deficit:	40

Quindi il continente, esclusa beninteso la G. B., deve importare dall'Estero il 40 per cento di tutti i suoi prodotti alimentari. Ora, dicono a Londra, se la guerra porta via dai campi milioni di persone, se i paesi occupati danno scarso contributo, se le placche incendiarie inglesi hanno fatto danni incalcolabili in Germania e se molti Stati non belligeranti restringono le esportazioni per paura di rimaner senza viveri, è logico che il deficit del 40 per cento s'avvia al 60, e forse al 65 o 70 per cento. Ergo, l'Europa sarà affamata se continuerà la guerra ancora per parecchio tempo.

Il Ministro del Blocco può per ciò continuare con fede la sua missione, sapendo di salvare dal disastro la Granbretagna.

Obiezioni

Il *Völkischer Beobachter* dedica, al problema alimentare dell'Europa continentale, uno studio chiaro e conciso, nel quale afferma che se il continente importa, in epoche normali, il 36 per cento di tutti i generi alimentari esportati dai produttori mondiali, la Granbretagna ne importa per ben il 30 per cento. Ora delle due parti quali si trova a più mal partito? L'Europa non ha evidentemente la piena autarchia alimentare, ma può raggiungerla, perchè le condizioni climatiche del continente sono ben migliori, per l'agricoltura, di quelle anglo-irlandesi.

Può fare altrettanto l'Inghilterra? Traiamo dal *Knaurs Welt Atlas* le cifre inerenti all'occupazione degli abitanti inglesi:

agricoltori e pastori	6.7%
minatori e operai	49.9%
addetti ai traffici	27.7%
altre occupazioni	17.7%
	100.—

Nello stesso tempo computiamo le cifre di tutti gli Stati europei «bloccati» e vediamo che:

agricoltori e pastori	54.5%
industriali	31.7%
addetti ai traffici	10.1%
altre professioni	3.7%
	100.—

Le cifre parlano chiaro; esse dicono che solo l'Europa continentale può migliorare la propria agricoltura, mentre la G. B. con il suo 7 per cento di agricoltori e pastori, cioè con 3.000.000 di coltivatori e allevatori, non può alimentare i 46 milioni di abitanti delle isole.

I settori alimentari

L'*Institut für Konyunktur Forschung*, importante organo statistico-scientifico tedesco, ha pubblicato le cifre inerenti all'alimentazione cerealicola europea (esclusa la G. B.), la quale poggia su questi cardini:

	consumo	produzione
grano	100	93
segale	100	95
avena	100	98
orzo	100	97
mais	100	82
riso	100	71

Basta che gli Stati non belligeranti aumentino del 10 per cento le loro colture cerealicole per coprire l'intero fabbisogno del continente. Inoltre, è da notare che l'Italia è già autarchica nei cereali e che la Germania, nella segale, avena e orzo ha una produzione eccedente il fabbisogno normale. Non contiamo poi sui rifornimenti cerealicoli che possono giungere dall'U. R. S. S. e dai Paesi asiatici, attraverso la Transiberiana, il Mar Nero e la ferrovia Turchestan-Siberia (riso cino-giapponese-indiano; orzo, mais e cereali minori).

Di fronte a questa posizione ottima, sotto a tutti gli aspetti, cosa può contrapporre l'Inghilterra? Ecco le cifre ufficiali della produzione cerealicola inglese: grano 10 milioni di ql.; avena 19 milioni; orzo 6.7 e segale 71.000 ql. In complesso il 25 per cento del totale fabbisogno.

Non presentiamo le cifre, poi, del settore carnaceo, perchè la sproporzione è addirittura allarmante: l'Inghilterra basta a se stessa appena per il 30 per cento; l'Europa continentale è quasi autarchica (carni, grassi animali, latte, formaggi, burro, cuoi).

Blocco e controblocco

Che cosa elimina il blocco inglese dai mercati alimentari europei? Esso elimina: i prodotti sud-americani, nord-americani, canadesi, australiani, africani (dell'Africa centro-meridionale) e indiani.

Ma il blocco non può avere alcuna influenza sulle relazioni euro-asiatiche.

L'Asia gialla, l'U. R. S. S. e certi mercati nord-africani sono in pieno contatto economico con l'Europa.

Basti pensare che la Russia ha incrementato la propria produzione agricola del 180 per cento di fronte 10 anni fa e che i Paesi mussulmani del gruppo asiatico, quali Iraq-Iran e Afganistan sono tutt'altro che disposti a favorire le mire inglesi, anzi essi vendono prodotti agricoli all'Asse con trasporto attraverso la Russia e il Mar Nero.

In complesso i Paesi dell'Europa continentale sono certamente in grado di fronteggiare ogni fabbisogno alimentare che può essere generato anche da una guerra lunga.

Per converso il controblocco applicato all'Inghilterra ha ridotto in misura impressionante i rifornimenti alimentari provenienti dall'oltre mare.

lun.

La distribuzione del gas a potere calorifico ridotto

Roma, 22

Dato il grande aumento del consumo del gas in questo periodo, è apparsa la necessità di avvalersi della facoltà data al Governo dall'art. 2 della Legge 26 ottobre 1940-A. XVIII n. 1733, per ripristinare la distribuzione di gas a potere calorifico ridotto. A tale scopo sono state date disposizioni alle officine da gas perchè, a partire dal 1.o febbraio p. v. esse tornino a distribuire gas con potere calorifico superiore di 3500 calorie per mc. con una tolleranza di 100 calorie in più o meno.

I periodi di "alta stagione,, agli effetti dei prezzi negli alberghi

Roma, 22

Il Ministero della Cultura Popolare, direzione generale per il turismo, ha disposto che per l'anno 1941 agli effetti dell'applicazione dei prezzi negli alberghi, nelle pensioni e nelle locande siano validi gli stessi periodi di alta stagione determinati per l'anno 1940 dai sindacati albergo e turismo.

Le cedole per il sapone nel mese di febbraio

Roma, 22

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la prenotazione per l'acquisto del sapone per il prossimo mese di febbraio abbia luogo dal 25 al 30 c. m. la cedola all'uopo valevole è la cedola n. 9 della carta annonaria testè distribuita alla popolazione. La razione di sapone, di cui la misura resta immutata verrà, come nei mesi scorsi, prelevata in una sola volta. L'esercente ritirerà all'atto della vendita il corrispondente buono di prelevamento n. 9.

Il 31 gennaio scade il termine di abbonamento alle radioaudizioni

Roma, 22

Come è noto, il termine per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni scade col 31 gennaio p. v. per effettuare con maggiore comodità il pagamento agli sportelli delle agenzie postali delle sedi dell'Eiar e degli uffici delle R. Poste, è bene non aspettare gli ultimi giorni, nel quali gli sportelli stessi saranno certamente molto affollati. I radioabbonati si affrettino dunque a rinnovare l'abbonamento.

I moduli per la denuncia di pneumatici e camere d'aria

Roma, 22

Il «Raci», in base alle istruzioni precedentemente emanate, ha disposto immediatamente che tutte le sedi del «Raci» provvedessero alla stampa dei moduli per effettuare la denuncia dei pneumatici e delle camere d'aria. Il proprietario di autoveicolo deve, nel modulo che gli viene consegnato, denunciare la marca, il tipo di autoveicolo, il numero di targa, la sigla della città a cui è iscritto, il numero dei pneumatici completi, il numero di quelli di scorta oltre a quelli di riserva. I proprietari dovranno inoltre dare le caratteristiche delle coperture e delle camere d'aria e cioè marca, tipo, dimensione e matricola. Nel modulo il denunciante dovrà soltanto cancellare due delle tre definizioni elencate: «ottimo, o buono o cattivo stato» di conservazione. Nella scheda il denunciante deve chiaramente elencare nome, cognome e indirizzo del proprietario dell'autovettura, specificare dove l'autovettura si trova nel momento della denuncia, se l'autoveicolo è requisito, se gode della speciale licenza di circolazione rilasciata dal Consiglio provinciale delle Corporazioni e da quale Consiglio.

Il «Raci» ha disposto che nei capoluoghi di provincia, nei quali è prevedibile una grande affluenza di richiedenti dei moduli, i moduli stessi siano affidati per la distribuzione, oltre che alle conservatorie, ad altri uffici del capoluogo, banche, «Cit» ed altri uffici, dandone comunicazione alla stampa cittadina.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIV

Il «fulmine» di Innsbruck

HELMUTH LANTSCHNER *il «fulmine di Innsbruck», come amano chiamarlo i suoi ammiratori tedeschi, è da ieri a Cortina d'Ampezzo, in attesa di misurarsi con i massimi esponenti europei della discesa. Lantschner è quest'anno in splendenti condizioni di forma e nutre fondate speranze di imporsi anche questo anno come il miglior discesista del mondo. Riuscirà il tirolese, sulla veloce pista delle Tofane a cogliere l'ambita affermazione o dovrà ancora una volta piegare di fronte alla classe e allo stile insuperabili dello svizzero Rominger?*

I Littoriali della neve a Campiglio

La "freccia azzurra,, Babini vince a tempo di primato la discesa libera

(Nostro servizio particolare)

Madonna di Campiglio, 22

(E. Gaifas jr.) Con uno scenario opaco; nel tortuoso vallone del Pancugol, su un percorso di tre chilometri con 1400 metri di dislivello, 46 discesisti hanno disputato la prova di discesa libera nella quale, come del resto avevamo pronosticato, l'azzurro Giuliano Babini del «Guf» di Bologna ha riconfermato in pieno il successo della decorsa edizione.

Il miglior specialista goliardico delle prove alpine non ha eccessivamente «osato» nel primo tratto, ove c'era il rischio di compromettere il risultato finale con qualche pericolosa caduta. Babini è sceso magnificamente fra la tormenta, e anche all'ultimo «muro» ove indistintamente tutti gli altri sono finiti a gambe levate, è passato sicuro e veloce.

La discesa di Carlo Avanzo

Il secondo posto se l'è guadagnato il romano Mario Franchetti, littore dell'anno XVII, che ha perso quasi 25 secondi nel tratto finale. Il piccolo Cimberle ha conseguito un brillante piazzamento. Il bravo veneto, fra tanti nomi illustri, se l'è cavata più che bene. Orlando, Signorelli e Pizzocaro hanno brillato di buona luce. Il goriziano Vianello, nella maglia rosso azzurra del «Guf» di Bologna, è sceso forse troppo precipitosamente nei primi chilometri e ciò ha influito a fiaccargli le gambe nell'ultimo tratto. Il triestino Lino Avanzo, studente a Modena, è finito proprio a ridosso dei primissimi.

Primo dei discesisti del «Guf» Trieste è Carlo Avanzo, classificato al ventiduesimo posto malgrado che quasi subito dopo la partenza abbia perso gli occhiali. Questo incidente ha compromesso ogni possibilità di piazzamento, dato che «Carletto» ha dovuto, a causa del nevischio tagliente, scendere quasi a tastoni. Maiani e Merlato pure di Trieste, sono finiti lontani, rispettivamente al ventinovesimo e al quarantaquattresimo posto. I giuliani non hanno potuto presentare una squadra eccessivamente forte per la prova discesistica, per il fatto che Cosulich, Malli e Vivante sono da qualche tempo alle armi e perciò hanno dovuto sospendere ogni attività sportiva.

Domattina avrà luogo la discesa obbligata valevole per la classifica della combinata delle prove alpine. Il bolognese Babini, il «cannone» dei goliardi, non vi prenderà parte perchè si riserva per lo slalom puro. Mario Franchetti dovrebbe quindi avere molte probabilità di vincere la discesa obbligata e la combinata delle prove alpine.

I ragazzi giuliani sono tutti fieramente intenzionati di tenere alti i colori giallo-rossi nelle prossime giornate. Nella combinata fondo salto che si disputerà domani nel pomeriggio, Clescovich e De Ebner non hanno eccessiva probabilità di un brillante piazzamento. Essi, da bravi combattenti, si esibiranno sul trampolino per portare dei punti alla propria squadra.

Il «Guf» di Milano ha presentato stasera un reclamo contro Bologna per irregolare posizione del fondista Valentino Valdisseri, classificato nella prova di resistenza di ieri nei primissimi posti. La Commissione tecnica dei littoriali ha accolto il reclamo ed ha tolto dall'ordine di arrivo il Valdisseri. La classifica in tal modo subisce qualche mutamento. I «Guf» di Roma, Modena e Pisa sono passati così rispettivamente dal quarto, quinto e sesto posto al terzo, quarto e quinto; Bologna è retrocessa al sesto; Torino e Trieste hanno migliorato di qualche punto la loro classifica.

Le intenzioni dei triestini

Il «Guf» Torino che si è presentato con una squadra nelle sue linee generali molto omogenea, anche dopo la prova della seconda giornata fila tutta sola in testa alla graduatoria. Bologna, che ha lavorato intensamente nei mesi scorsi per poter vincere questi ludi, stasera dal sesto posto è passata al secondo. Sarà interessantissimo, nei prossimi giorni, seguire le fasi della incerta e sportivissima lotta fra Torino, Bologna e Padova, le maggiori aspiranti alla vittoria littoriale. Il «Guf» Trieste, classificato l'anno scorso al nono posto, dovrebbe in questa edizione piazzarsi almeno al sesto. Tutto dipenderà da come si comporteranno le maglie gialle nello sci d'oro del Re Imperatore. Clescovich, Amodeo, Fioritto e De Ebner hanno intenzione di fare scintille.

Per domani sono in programma anche prove di pattinaggio e velocità, metri 500 e 3000. Se le condizioni della pista però non saranno migliorate, le gare verranno rinviate.

Ecco la classifica della gara di discesa libera. 1) Babini Giuliano del «Guf» Bologna, 2'32"2/10; 2) Franchetti Mario del «Guf» Roma, 2'40"3/10; 3) Cimberle Emilio di Padova, 2'57"2/10; 4) Orlando Gimmi di Milano, 2'59"; 5) Signorelli Federico di Firenze, 2'59"2/10; 6) Pellegrini Emilio di Roma, 3'1" e 5/10; 7) Pizzocaro Alberico di Bologna, 3'4"7/10; 8) Antonini Luigi di Milano, 3'8"7/10; 9) Vianello Giovanni di Bologna, 3'14"; 10) Nasi Giovanni di Torino, 3'20"8/10.

Classifica per «Guf» della discesa libera: 1) Bologna, con punti 179; 2) Milano, 157.5; 3) Roma, 132; 4) Padova, 121.5; 5) Torino, 114; 6) Firenze, 58.5; 7) Pavia, 52.5; 8) *Trieste, 37.5;* 9) Modena, 34.5; 10) Ferrara, 33.

Classifica per «Guf» dopo la seconda giornata: 1) «Guf» Torino, 336; 2) «Guf» Bologna, 318.5; 3) Roma, 304.5; 4) Milano, 262.5; 5) Padova, 253.5; 6) *Trieste, 247.5.*

I Giovani fascisti a Tarvisio per i campionati sciatori federali

Il Comando federale della «Gil» organizza per domenica 26 corr. i Campionati federali sport invernali per Giovani Fascisti. I Campionati si svolgeranno a Tarvisio e comprenderanno le seguenti gare: fondo km. 12, discesa libera e obbligata. Ai Campionati, che serviranno anche per selezionare gli elementi che saranno inviati ai Campionati nazionali di Selva di Val Gardena, potranno partecipare esclusivamente gli organizzati nati fra il 1.o gennaio 1919 e il 31 dicembre 1923. Partenza sabato 25 corrente, alle ore 16.45, ritorno a Trieste domenica, alle ore 23.15. La quota di partecipazione, che è stata fissata in lire 50, darà diritto al viaggio andata e ritorno, alla cena del sabato, al pernottamento ed alla prima e seconda colazione della domenica.

Le quote di partecipazione vanno versate al Tesoriere della «Gil» presso il Comando federale; le iscrizioni alle singole gare si ricevono presso l'ufficio sportivo del Comando federale verso la presentazione della ricevuta della quota versata, fino a tutto venerdì 24 corr.

Nedo Nadi sarà rievocato nell'ultimo turno della Coppa Impero

Roma, 22

Durante l'ultimo turno della Coppa Impero (26 gennaio) la figura di Nedo Nadi sarà rievocata nelle tre località di gara e precisamente a Torino dal presidente della Federazione italiana scherma, a Padova, dal segretario della F.I.S. e a Roma da Giuseppe Corbari. Quest'ultimo il giorno 29 gennaio cadendo l'anniversario della morte commemorerà pubblicamente a Livorno, città natale del defunto presidente della F.I.S. l'indimenticabile personalità del grande scomparso.

Nella sede del Dopolavoro ferroviario si è svolta l'altra sera la premiazione del primo campionato dopolavoristico triestino di tiro a segno col fucile Beretta. Dopo che il camerata Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario ebbe illustrato il felice esito della manifestazione, il prof. Palin, presidente del Dopolavoro provinciale ha proceduto alla distribuzione dei numerosi ricchi premi assegnati ai singoli tiratori ed ai Dopolavoro partecipanti.

I campionati italiani di corsa campestre su di un percorso di km. 12 si correranno il 9 marzo. La località di svolgimento non è stata ancora fissata.

Il Comitato Federale Arbitri della Federazione italiana pallacanestro ha designato per il torneo internazionale Germania, Romania, Italia gli arbitri internazionali Vittorio Ugolini di Bologna e Giuseppe Testa di Torino.

Il bollettino della neve

Roma, 22

Alpi Tridentine e Dolomiti: Arabba (alt. 1602), neve cm. 90 farinosa; Asiago (alt. 1001), neve cm. 50; Colle Isarco (alt. 1100), neve cm. 35 farinosa; Cortina d'Ampezzo (alt. 1226), neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco (alt. 1250), neve cm. 50 farinosa; Falcade (alt. 1297), neve cm. 60 bagnata; Faloria Cortina (alt. 2120), neve cm. 140 farinosa; Falzarego Cortina (alt. 2117), neve cm. 140 farinosa; Folgaria (alt. 1168), neve cm. 50 bagnata; Madonna di Campiglio (alt. 1522), neve cm. 90 farinosa; Martello Cevedale (alt. 2160) neve cm. 120 farinosa; Merano Avelengo (alt. 1298), neve cm. 55 farinosa; Merano S. Vigilio (alt. 1485), neve cm. 80 farinosa; Misurina (alt. 1756) neve cm. 80 farinosa; Passo Rolle (alt. 1984), neve cm. 170 farinosa; Pieve di Cadore (alt. 1840), neve cm. 45 sciabile; Pocol Cortina (alt. 1540), neve cm. 100 farinosa; Pordoi Livinallongo (alt. 2250), neve cm. 40 farinosa; Sappada (alt. 1260), neve cm. 90 farinosa; Santa Cristina (alt. 1428), neve cm. 45; Predazzo neve cm. 15 farinosa;

Laboriosa vigilia del Torneo cestistico internazionale

Oggi arrivano le "nazional di Germania e Romani

La messa a punto della squadra azzur

Anche nella giornata di ieri sono continuati, nella palestra della Ginnastica, gli allenamenti collegiali per la formazione della Nazionale italiana di pallacanestro, che, com'è noto, prenderà parte al grande incontro triangolare in programma a Trieste per venerdì 23, sabato 24 e domenica 25. Eccezion fatta per i giocatori milanesi, i quali, per cause di forza maggiore, hanno dovuto rinunciare alla selezione, tutti gli altri convocati hanno sostenuto varie prove sotto la personale direzione del presidente della F. I. P., conte Giorgio Asinari di San Marzano. Gli allenamenti continueranno ancora per tutta la giornata odierna e domattina sarà resa nota la formazione ufficiale della Rappresentativa italiana.

Per oggi è annunciato l'arrivo dei cestisti germanici e romeni, i quali prenderanno alloggio all'Albergo Regina ed in serata visiteranno la palestra, ove sosterranno una prova di collaudo. Veniamo informati che le squadre ospiti si presenteranno al gran completo, sicchè il confronto potrà considerarsi come un vaglio di primissima importanza, considerato anche il valore dei tedeschi, avversari eminentemente tecnici e prestanti.

***

Ripetiamo il programma definitivo ed i prezzi d'ingresso:

Venerdì 23, ore 20: Ilva (maschile) contro Dimm (maschile); ore 21: Italia contro Romania.

Sabato 24, ore 20: Crda di Monfalcone (maschile) contro formazione mista giocatori nazionali; ore 21: Germania contro Romania.

Domenica 25, ore 17.30: Ilva (femminile) contro Giordana di Genova (femminile); ore 18.30: Italia contro Germania.

I prezzi d'ingresso per ogni singola serata sono stati così stabiliti: platea (ingresso e posto a sedere, essendo esclusi i posti in piedi) lire dieci; galleria indistintamente (posti a sedere e in piedi) lire sei.

I campionati zonali di pattinaggio si svolgeranno domenica a Barcola

Indetti dal locale Commissariato della F.I.R. ed organizzati dal Dopolavoro del Pubblico Impiego si svolgeranno domenica prossima, sul pattinaggio di Barcola, i campionati di zona di corse su pista maschili e femminili con il concorso dei migliori atleti della Venezia Giulia.

La manifestazione comprenderà le prove dei m. 500 e 5000 femminili e dei 1000 e 10.000 maschili. Le gare si svolgeranno conformemente alle norme federali e quindi le prove di selezione avverranno nella mattinata con inizio alle ore 9; pomeriggio, dalle ore 14 in po svolgeranno le finali e finalis dei m. 500 e 1000 e in chiusa le se di fondo.

Domenica allo Stadio

La Triestina affront lo squadrone dei granata torin

Domenica prossima si svol allo Stadio del Littorio l'impor te incontro per il campionato d visione nazionale Serie A tr squadre dell'A. C. Torino e del S. Triestina.

La gara s'inizierà alle ore sarà preceduta, con inizio alle 13, dalla gara Triestina B-«C Monfalcone B, valevole per il c pionato di I divisione.

I prezzi d'ingresso restano i riati e precisamente: Tribuna trale lire 24 (ridotti lire 18); tr na laterale lire 16 (ridotti lire gradinata centrale lire 8, rid lire 6 (lim.), O.N.D. (limitati) 6: popolari lire 5. Per militari lire 3 (lim.), per Balilla (limi lire 2.

I biglietti sono in vendita da gi giovedì mattina sino alle or di domenica presso i soliti p per proseguire poi agli spor dello Stadio.

Onde evitare affollamenti, si viva raccomandazione di non tendere l'ultimo momento per carsi sul campo.

***

Ieri la squadra alabardata continuato la sua preparazione vista dell'incontro di dome prossima con i granata del T no. Nonostante il maltempo squadra, nell'identica vitto formazione di domenica scorsa sostenuto una vivace partita la giovane formazione del Distr Militare. Buon gioco e molte Tutti i titolari erano presenti, eccezione di De Filippis che è to tenuto a riposo. Lo ha sost to Trevisan.

Il nostro Concorso pronost

I due monfalconesi s sempre in testa alla graduat

Nessuna scheda degna di no venuta fuori durante il controll ieri. I due monfalconesi Mass Antoni e Ennio Vidotti vedono sì aumentare le loro speranze vittoria finale. Ma l'ultima pa non è ancor detta, nè l'ult scheda è stata ancora verific Attenti alle disillusioni.

Lo spoglio intanto continua e mani saremo in grado di dare sultati definitivi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto del Federale al Direttorio provinciale dell'O.N.D.

Tutte le attività intonate al tempo di guerra

Il Segretario federale ha tenuto alle ore 18.30 di ieri, l'altro rapporto al presidente, al segretario provinciale ed ai componenti il Direttorio provinciale dell'O. N. D.

Dopo aver constatata la saldo efficienza dell'organizzazione in provincia ed aver rilevato il piano per l'attività svolta in favore delle Forze Armate della Nazione fascista, il Federale ha esaminato dettagliatamente la particolare situazione di alcuni Dopolavoro del capoluogo.

Ha dato direttive circa l'attività futura, orientata decisamente verso le Forze Armate ed in merito all'attività sportiva, ricreativa e culturale, [illegible] intonata al momento attuale.

Ha da ultimo trattato particolarmente della gestione amministrativa.

Sui vari argomenti hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Alle ore 18.30 di domani, 24 corrente, è convocato alla Casa del Fascio il Direttorio federale.

Nell'Associazione addetti Aziende industriali dello Stato

In sostituzione del camerata rag. Aladino Cioni, richiamato alle armi, e per il periodo della sua assenza, su proposta del Segretario federale, è stato nominato fiduciario provinciale dell'Associazione fascista addetti Aziende industriali dello Stato il fascista rag. Ettore Benedetti, iscritto al P.N.F. dal 10 aprile 1921.

Nel Fascio di Cave Auremiane

In sostituzione del camerata Francesco Battistin, richiamato alle armi, e per il periodo della sua assenza, il Segretario federale, [illegible] reggente segretario politico del Fascio di Combattimento di Cave Auremiane. [illegible]

Convocazione giornalisti

Per le 18.30 di oggi sono convocati, alla Casa del Fascio, [illegible] i direttori ed i capi redattori dei giornali locali, il direttore dell'Agenzia Stefani ed i corrispondenti dei giornali nazionali [illegible] a Trieste.

Rapporto ai dirigenti sindacali

Sabato, 25 corrente, alle ore 11.30, [illegible] alla Casa del Fascio, ai presidenti ed ai rispettivi direttori delle Unioni provinciali [illegible] dell'Ente della Cooperazione e dell'Artigianato.

Corsi di preparazione politica

Domani, 24 corrente, alle ore 19, presso la sede dei «Guf», il camerata [illegible]

L'inizio dell'attività dell'Istituto di cultura fascista per i gruppi femminili

[illegible]

La nuova convenzione dell'imposta sull'entrata per i professionisti

[illegible]

In base a questa nuova convenzione, infatti, la misura del 2 per cento sul volume annuo presunto dell'entrata dei professionisti si determina sull'imponibile di R. M., maggiorato del 15 per cento fino a lire 5000, del 20 per cento fino a lire 10.000, del 30 per cento fino a lire 25.000, del 75 per cento fino a lire 75.000 e del 100 per cento oltre le 75 mila.

Questo importo va ancora maggiorato in rapporto alla popolazione dove il professionista esercita e precisamente: del 5 per cento per i Comuni fino a 100.000 abitanti, del 75 per cento fino a 200.000 abitanti, del 10 per cento fino a 500.000 abitanti e del 15 per cento oltre i 500.000 abitanti.

Con successiva comunicazione l'Unione informerà i professionisti sulle modalità delle dichiarazioni e del pagamento dell'imposta.

Nella Sezione operaie e lavoranti a domicilio del «Razza»

[illegible] Massimo Rota, durante il convegno settimanale di martedì scorso, intrattenne le camerate con una brillante ed arguta chiacchierata, vivamente applaudita dalle intervenute.

Prezzi del pane e dei grissini

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni ha deliberato che i prezzi del pane e dei grissini al malto e del pane e dei grissini confezionati con farine diverse della farina miscelata, non possono in nessun caso superare i prezzi massimi del pane comune, risultanti dal listino in vigore.

L'attività del Pronto soccorso della Croce Rossa nel 1940

Ci vengono comunicati i seguenti dati sull'attività svolta dal Pronto soccorso della Croce Rossa Italiana durante tutto l'anno 1940:

Prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 17.218; prestazioni a domicilio dei pazienti 5306; prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari, ecc. 5268; prestazioni per manifestazioni sportive 590; trasporti di ammalati ed infortunati ai vari ospedali, case di cura, ecc. 9996; trasporti in Provincia 279; trasporti fuori Provincia (Trento, Vicenza, Venezia, Udine, Gorizia, Fiume, Pola) 98; trasporti all'estero (Jugoslavia) 1; totale dei viaggi delle autoambulanze 10.374: totale chilometri percorsi dalle autoambulanze 71.547.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale che oggi, giovedì, alle 18.30, in via Roma 28, I, avrà luogo una lezione del Gen. Pasquali.

G. R. F. «Quis contra nos?». Il Fascio Femminile del Gruppo ha stabilito che il tesseramento avvenga ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19.

Le gare di selezione comunale per i Prelittoriali del lavoro

Il programma di oggi e domani

Oggi avranno luogo le seguenti gare di selezione comunale:

1) Concorso per lavoratori carta e stampa, presso l'Unione industriali, via S. Spiridione 7, alle 15.

2) Concorso per cuochi e concorso per gli addetti al commercio dei prodotti dell'alimentazione generale, presso l'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, alle ore 15.

3) Concorso per banconieri di bar, presso l'Unione lavoratori del commercio, via Zudecche 1, alle ore 15.

Domani avranno luogo le seguenti gare:

1) Concorso per legatori presso l'Unione lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, alle ore 15.

2) Concorso per camerieri, presso l'Unione lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, alle ore 15.

3) Concorso per vetrinisti, presso l'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, alle ore 15.

[illegible]

Conversazione del dott. Livio Bianchi per i lavoratori del commercio

Questa sera, alle 19.30 precise, avrà luogo nella sala «Lino Domenighini» presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, la terza conversazione del corso di cultura fascista per dirigenti sindacali e lavoratori del commercio.

Alla lezione, che sarà tenuta dal camerata dott. Livio Bianchi, parteciperanno tutti i dirigenti sindacali, fiduciari e corrispondenti aziendali; possono intervenire tutti i lavoratori del commercio.

Norme per la denuncia dei pneumatici

Come è già stato comunicato, con R. D. L. del 23 dicembre 1940-XIX, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 20 corrente, che stabilisce la inalienabilità dei pneumatici, è fatto obbligo a tutti i proprietari di autoveicoli, siano essi, o no, in circolazione (autovetture, motoveicoli, motocarrozzette) di denunciare presso il R.A.C.I. entro 10 giorni dalla pubblicazione del Decreto, cioè entro il 30 corrente, le dotazioni di coperture e di camere d'aria da parte di tutti i proprietari dei suddetti automezzi immatricolati presso le Prefetture del Regno. Per i pneumatici, invece, inerenti agli autoveicoli targati con targhe speciali e per quelli esistenti presso i commercianti, le denuncie devono essere fatte presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Per facilitare tale denuncia, il R.A.C.I. ha predisposto un apposito schema che può essere ritirato fin dal pomeriggio di oggi presso gli uffici del R.A.C.I. (piazza Duca degli Abruzzi e via Machiavelli n. 1) e a Monfalcone dal giorno 24 corrente, presso la Cassa di Risparmio Triestina. Il modulo riempito può essere poi inviato per posta.

Carne, uova, pelliccia e zucchero dal vostro orto-giardino

E' questo l'argomento del corso di queste lezioni autarchiche sugli allevamenti da cortile (polli, conigli ed api) che la delegazione di

"La Porta Orientale,,

Il fascicolo di novembre-dicembre della *Porta Orientale*, uscito or ora, oltre agli articoli sull'attualità militare e politica, pubblica di Ferdinando Pasini «L'ora di Trieste nell'attuale conflitto», di Mario Pacor una rassegna illustrata della XIV Intersindacale degli artisti giuliani, del compianto Leone Veronese uno scritto interessantissimo «Il congresso degli albanesi a Trieste nel 1913», di Oscar de Incontrera notevoli «Pubblicazioni e ricerche archivistiche sugli esuli napoleonici a Trieste»; inoltre scritti vari e recensioni dettate da Livio Chersi, da Elio Predonzani, da Lina Gasparini, da Ferdinando Pasini, da Vincenzo Marussi, da Mario Pacor, da Remigio Marini, da Giuliano Gaeta.

Avviamenti al lavoro dell'Ufficio di collocamento industria. L'Ufficio di collocamento ha chiamato per l'avviamento al lavoro il giorno 22, i seguenti operai: Lonza Giacomo fu Andrea, Blason Marcello fu Giuseppe, Sossi Antonio fu Luca, Deri Bartolomeo di Leonardo, Palisca Giuseppe di Giuseppe, manovali sterratori; Divo Umberto fu Giuseppe, carpentiere edile; Cok Albina di Bernardo, Gherdol Luigia di Rodolfo, bobinatrici AGE; Danza Anna di Alessandro, addetta ai vasi; Zumin Mario fu Carlo, manovale addetto alle macchine.

Norme per l'acquisto dei generi razionati nel mese di febbraio

Le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati nel mese di febbraio devono essere eseguite presso gli esercenti dal 25 al 30 gennaio.

Per l'acquisto dei generi alimentari da minestra dovrà essere staccata la cedola di prenotazione relativa al secondo mese dalla carta annonaria «uno-tre».

Il prelevamento sarà fatto in due riprese e cioè per la prima quindicina di febbraio serviranno i buoni dall'1 al 16 e per la seconda quindicina i buoni restanti. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina sono validi anche per la seconda, purchè l'acquisto avvenga entro il mese di febbraio; non è invece autorizzato il prelievo anticipato. La razione mensile complessiva resta invariata in kg. 2 per persona; è, peraltro, abolita la facoltà di scelta fra i generi. I quantitativi mensili dei singoli generi sono così fissati: gr. 600 di pasta, grammi 400 di farina, grammi 1000 di riso. Si precisa che per farina si intende farina di mais per minestra. La farina di grano resta razionata e può prelevarsi in sostituzione di pari quantitativo di pasta.

La razione quindicinale corrisponde alla metà dei quantitativi suddetti e cioè 1 kg. dei generi assortiti nelle stesse proporzioni della razione mensile.

Nulla è innovato circa la farina di mais per uso pane, la cui vendita rimane libera nei contingenti assegnati alla Provincia.

L'acquisto dello zucchero, dell'olio e degli altri grassi si effettuerà mediante la nuova carta annonaria «1-12» testè distribuita. Per lo zucchero vale la cedola di prenotazione n. 12, per l'olio quella n. 1 e per gli altri grassi quella n. 2.

La misura della razione mensile di zucchero è confermata in grammi 600.

La misura della razione mensile dei singoli grassi sarà successivamente comunicata.

Corredini per bimbi

All'Istituto dei poveri Vittorio Emanuele III, pervengono numerose domande di madri non abbienti, per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma l'Istituzione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti all'Ente Comunale di Assistenza ((via Pascoli 31). Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso anche telefonico (n. 96-26) all'Economato dell'Istituzione, che provvederà al ritiro a domicilio.

Le onoranze alla salma di Mons. Giovanni Buttignoni

Ieri mattina si sono svolti i funerali del compianto Mons. Giovanni Buttignoni. Sebbene abbiano avuto una forma modesta, per volontà testamentaria, tuttavia hanno raccolto nel maggiore tempio cittadino uno stuolo imponente di persone unite in devota preghiera.

Da lunedì la salma si trovava nella basilica di S. Giusto nella navata dell'Addolorata. Continuamente vi affluivano i cittadini per rendere l'estremo omaggio allo zelante ed instancabile sacerdote

Ieri verso le 9, la salma, coperta dagli abiti sacerdotali, veniva traslata dalla navata laterale a quella dell'altare maggiore al canto del Miserere. Assisteva alla cerimonia l'Ecc.mo Vescovo con numerosi canonici, monsignori, parroci e sacerdoti.

Nella chiesa, intanto, si erano raccolti numerosi fedeli i quali conobbero l'estinto e furono colpiti dalla sua scomparsa. Dopo la traslazione cominciò una S. Messa di esequie celebrata da mons. L. Mecchia. Finita la S. Messa mons. R. Marussi, salito all'ambone, pronunciò l'elogio funebre in cui testimoniò l'esemplare sua vita.

Nato a Trieste novanta anni fa ed avviato alla carriera commerciale, la lasciò per dedicarsi al servizio di Dio. Superò in un anno gli studi liceali ed entrò in seminario. Consacrato sacerdote fu assegnato prima alla parrocchia di S. Giacomo, poi in quella di Servola. Fu insegnante di religione ed a Capodistria professore nel Ginnasio-Liceo. Si dedicò con entusiasmo alla stampa cattolica e ne curò varie pubblicazioni e libri. In seguito fu nominato presidente del Tribunale ecclesiastico, carica che tenne per numerosi anni. Mai tuttavia abbandonò la cura di anime che in molteplici maniere assisteva con consigli, esortazioni, incoraggiamenti. Fu studioso profondo delle discipline teologiche e canoniche per cui la sua opera era ricercata da numerose riviste del clero in Italia. In seguito a questa vita operosa gli fu data l'onorifica nomina di Prelato domestico di Sua Santità e protonotorio apostolico a. p. Aggravato dagli anni lasciò la presidenza del Tribunale ecclesiastico, non cessando però i suoi amati studi e la sua cooperazione a pubblicazioni cattoliche.

Egli diede la sua opera a ben otto Vescovi di Trieste i quali erano felici del suo aiuto fedele e benefico.

Per i marittimi in attesa d'imbarco

Si avvertono i marittimi iscritti al locale Ufficio collocamento della gente di mare che a cominciare da oggi, 23 corrente, i primi dieci di turno dovranno essere sempre pronti a rispondere alla chiamata per l'imbarco, la quale si effettuerà alle ore 10 di tutti i giorni (esclusi i festivi).

Quello dei primi dieci che non risponderà alla chiamata, sarà cancellato dal turno e non sarà reinscritto.

Ad agevolare i marittimi non residenti a Trieste, s'informa che presso la locale Casa del Marinaio i primi dieci di turno di ogni categoria riceveranno vitto e alloggio gratuiti da parte della Federazione nazionale fascista della gente di mare fino al giorno dell'imbarco.

Norme per accedere nei Porti franchi

La Capitaneria di Porto rende noto che in applicazione dell'ordinanza n. 188 del 1.o marzo 1940-XVIII è stata risposta la revisione degli elenchi delle persone che per ragioni delle proprie attività hanno necessità di accedere nei Porti franchi. A tale scopo invita le ditte interessate a far pervenire entro il corrente mese al Comando della Milizia portuaria (Scalo marittimo Porto Vittorio Emanuele) l'elenco aggiornato delle persone alle proprie dipendenze, per le quali necessita rinnovare la autorizzazione di accesso nei Porti franchi.

DECESSI

Oscar Ravasini

Il cav. Oscar Ravasini, di cui ieri si è annunciata la morte, era uno dei più vecchi triestini: nato il 21 marzo 1852, avrebbe compiuto fra poche settimane gli 89 anni. Egregio cittadino sotto tutti i riguardi, fervente di sentimento italiano, amantissimo della sua città e sempre pronto a servirla. Coetaneo ed amico di Attilio Hortis, appartenne alle prime schiere dell'irredentismo e partecipò a tutte le lotte nazionali e politiche di quel tempo. Prestò opera di volontario, dapprima nell'*Indipendente*, poi nel *Piccolo*, dedicandosi alla parte finanziaria, in cui aveva una riconosciuta competenza. Questa rese molto proficua l'opera sua nel Consiglio municipale dove fu eletto la prima volta nel 1897 e poi rinominato costantemente fino alla guerra. Durante gli anni bellici, rimase a Trieste; e poichè, come Presidente della Cassa di Risparmio (nominato dal Comune), dava noia alle autorità austriache, non permettendo investizioni aleatorie dei denari dell'Istituto, si cercò per ben cinque volte di deportarlo e si andò a casa a prenderlo. Ma Oscar Ravasini, che aveva già sessantacinque anni, seppe invocare motivi di età e di salute, e qui rimasto, quantunque privato di ogni sua carica e costretto a esistenza ritiratissima, non spese invano quegli anni, poichè raccolse uno dei più interessanti notiziari che esistano sulla vita miseranda della città in quel tempo e compilò inoltre un coscienzioso studio sui nomi delle vie e piazze di Trieste, che pubblicò nel 1918. Di esso si fece un'elaborazione più ampia e completa, apparsa dieci anni dopo. E fu questo il primo d'una serie di studi su memorie triestine dei tempi passati che egli diede spesso al nostro giornale. Il vecchio patriota presiedette per alcuni anni la Cassa di Risparmio anche dopo la guerra; e si mantenne caldo di cuore, lucido di spirito, e quasi ringiovanito dal Fascismo a cui con calore aveva aderito, fino alla tarda età in cui lo colse la morte. Alle egregie famiglie che prendono il lutto per questa grave perdita, porgiamo sentite condoglianze.

Il comm. Giuseppe Marzolla

Una nobile figura di patriota s'è spenta con il comm. Giuseppe Marzolla di Crespino, in Provincia di Rovigo, il quale anche nella Venezia Giulia contava molte amicizie e simpatie. Dedicò tutta la sua lunga esistenza — egli è morto a 96 anni d'età — a opere di bene per l'Italia e per il popolo lavoratore, ch'egli volle e seppe aiutare in ogni necessità. Fascista di ferma fede dalle prime giornate dell'avvento mussoliniano, ebbe la tessera con firma del Duce. Per trentotto anni fu sindaco di Crespino e, fondata la Società Operaia di Mutuo Soccorso di quella località, ne fu presidente dal 1880.

Ai figli, e in particolare al camerata Aldo Marzolla, che dopo lunga dimora a Trieste, come funzionario della F. I. A. T., risiede ora a Gorizia come rappresentante della stessa società, le nostre sentite condoglianze.

Posti per uditore di Tribunale. Con D. M. del 20 dicembre 1940, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 305 del 31 dicembre, è stato indetto un concorso per 153 posti di uditore di Tribunale. Le domande dovranno essere consegnate con i documenti prescritti, alla R. Procura, non oltre il 1.o marzo p. v. Per eventuali chiarimenti gli aspiranti dovranno rivolgersi alla segreteria della Procura del Re Imperatore (Palazzo di Giustizia, stanza n. 310).

Dodici frugoletti del nostro Concorso

Sopra: Renato Cavalli, Bruno Policresti, Anna Maria Krismanich, Lucia Borsani, Nevia Acquavita, Franco Comun. — Sotto: Teresa Affatati, Mario Gismundo, Stelio Azone, Giorgio Rolli, Giov. Pretto, Giorgio Gallardi

Bollettino demografico	
COMUNE di TRIESTE	
22 gennaio 1941-XIX	
NATI	6
MORTI	14
MATRIMONI	—

Tre mesi in via Flaminia

Il romanzo d'una signora di Trieste

La casa editrice «La Prora» di Milano ha lanciato in questi giorni il romanzo «Tre mesi in Via Flaminia», di una scrittrice nuova, Miranda Luce. In questo nome si nasconde una colta signora veneta da parecchi anni stabilita a Trieste. Il romanzo è presentato con queste righe d'una lettera di Silvio Benco: «Tre mesi in via Flaminia» mi è piaciuto. Lo trovo ricco di movimenti interessanti e assai vivi; ha qualità molto belle di sfumature di sentimenti, di rappresentazione intima, d'intuizione della giovinezza. Credo sia libro destinato a piacere».

Rinvio della conferenza Garulli sulla «Forza del destino»

La conversazione del maestro Garulli sulla «Forza del Destino» di Giuseppe Verdi, fissata per venerdì 24 corr., viene rimandata a giorno da destinarsi e la data sarà comunicata attraverso la stampa.

I fanciulli ciechi di Barcola per i bambini poveri, le Forze Armate ed i feriti di guerra

Mercoledì prossimo, 29 corr., alle 20.30 precise, nella sala-teatrino del Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola, Lungomare Regina Elena n. 131, avrà luogo un breve interessante trattenimento variato di canto corale e danze ritmiche, sostenuto dai bravi alunni dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» a totale beneficio delle Opere assistenziali pro bambini poveri di Barcola.

Il simpatico gesto di questi piccoli cari minorati, i quali, nei limiti delle loro possibilità, si offrono e spontaneamente chiedono di contribuire a soccorrere i loro camerati vedenti bisognosi, è quanto mai commovente; ma se il loro gesto è commovente, la loro bravura, ben lo può affermare chi ha avuto la ventura di assistere or non è molto alla riuscitissima Befana del «Rittmeyer», è veramente meravigliosa e sorprendente.

Confidiamo pertanto che saranno molti i buoni che accorreranno mercoledì prossimo a Barcola per dire il loro plauso agli esecutori non vedenti e per compiere nel contempo, verso i piccoli barcolani vedenti, ma diseredati, un tangibile atto di umana solidarietà.

I biglietti d'ingresso a lire 1.50 si potranno acquistare alla porta la sera del trattenimento, oppure, da domani, alla sede del Gruppo rionale e del Comando della «Gil» di Barcola, nonchè all'Istituto Rittmeyer.

Approfittando dell'occasione, ci piace far conoscere che oltre agli insegnanti e alla Direzione dell'Istituto che donarono o apprestarono per le Forze Armate 6 pacchi indumenti, 1 pacco viveri, 14 paia calze lana, e 2 corsetti lana, le alunne dell'Istituto prepararono e consegnarono al Fascio Femminile di Barcola 25 sciarpe e 3 paia calze di lana, mentre, per i soldati feriti degenti nei locali Ospedali gli alunni tutti, in unione ai loro assistenti e al personale di servizio, rinunciarono alle frutta (300 arance), nonchè ai biscotti (kg. 15), che vengono loro somministrati nelle giornate festive, fieri di dimostrare la loro ammirazione ai valorosi combattenti; e noi crediamo che di tali alunni possano andar fieri meritatamente i loro provetti educatori.

ASTERISCHI

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Clemente.

DECESSI (22 gennaio 1941-XIX): Apollonio Ettore, a. 67; Brunello Luigina, a. 1; Giannini Matteo, a. 80; Cermel Emilia, a. 46; Malabotich ved. Gramenuda Maria, a. 90; Stauderi Rodolfo, a. 60; Zacutti Maria Antonietta, giorni 11; Barbista in Svara Maria, a. 65; Dreossi Angelo, a. 68; Lazzaroni Gioiello, a. 26; Giorgi Antonio, a. 69; Vegliak ved. Daris Antonia, a. 75; Zucco Consalvo, a. 69; Turcovich Adelia, a. 6.

Notiziario di Monfalcone

Carte annonarie dei richiamati

Viene ribadito l'obbligo di restituzione all'Ufficio di razionamento delle carte annonarie rilasciate ai richiamati alle armi. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha richiamato l'attenzione dei Comuni perchè esigano il rispetto di tale disposizione. Pertanto si invitano le famiglie interessate a provvedere senza indugio alla consegna delle carte annonarie in loro possesso e relative ai congiunti richiamati alle armi. Contro i casi di inadempienza verranno applicate le sanzioni di legge.

Prenotazione generi razionati

In base alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la prenotazione dei generi razionati per il mese di febbraio dovrà essere effettuata dal 25 al 30 gennaio corrente, secondo le modalità che verranno temporaneamente comunicate dal Ministero predetto.

Bicicletta rubata

Ieri sera la giovane Elsa Cozman di Rodolfo, di 22 anni, abitante a Duino, portatasi per alcune incombenze nella nostra città, lasciava momentaneamente incustodita la propria bicicletta addossandola al muro del Caffè di via S. Ambrogio. Poco dopo constatava che essa era sparita; non le è rimasto che denunciare il furto patito.

Trovato gravemente ferito

Ruggero Dreos di Antonio, abitante a Begliano, è stato rinvenuto ferito nei pressi del passaggio a livello e sollecitamente trasportato al nostro ospedale. Quivi gli sono state riscontrate varie ferite e la frattura della base cranica; è stato pertanto accolto con prognosi riservata.

Nelle liete e tristi ricorrenze donate alla «PREVIDENZA» l'antica istituzione filantropica triestina

PROTEZIONE ANTIAEREA

L'allestimento di ricoveri al Teatro Verdi

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea comunica:

Sono in corso di allestimento, nello stabile del Teatro Comunale «G. Verdi», ricoveri anticrollo in numero sufficiente a contenere tutto il personale del teatro e tutti gli spettatori.

Il personale e il pubblico sono stati ripartiti in settori o gruppi corrispondenti al numero e alla capacità dei ricoveri allestiti.

L'assegnazione del ricovero e gli itinerari di accesso saranno resi noti dalla Direzione del Teatro con cartelli indicatori ed altri mezzi idonei. Il pubblico è invitato ad assicurarsene appena entrato in teatro.

In caso di un eventuale allarme conservare la calma, tenendo presente che i ricoveri sono sufficienti per tutti e che l'allarme viene comunicato tempestivamente. Dirigersi al ricovero assegnato senza precipitazione, seguendo l'itinerario indicato e le istruzioni ricevute e quelle che eventualmente dovessero essere impartite nel momento dalla Direzione del Teatro.

Le offerte alla "Previdenza,, Il quarto elenco di oblatori

Ecco il quarto elenco di società, ditte e persone che hanno risposto all'appello della «Previdenza», per le provvidenze invernali ai bisognosi che ricorrono all'antica istituzione filantropica triestina:

Cav. uff. dott. L. Decolle lire 50; Leopoldo Ianesich 50; ditta G. B. Petrucci 25; Francesco Parisi 30; Società Industriale dell'Olio 30; Valeria e Martino Ricckkoff 50; dott. Giacomo Lacchin 30; A. A. L. Müller e C.o 30; dott. Alberto Moscheni 30; cap. Paolo Gerolimich 30; Giuseppe Mazzoli 25; Küchler e C. 50; S. A. Forestale Triestina 50; Michelcich Gius. 50; Luigi Pelrillini 25; Luigi Gianfrè 20; Ida Walminger 20; comm. A. Garzolini 20; Trasporti Marittimi 25; Alberto Hesse 100; il personale del R. Deposito Generi di Monopolio 28; Consolato generale jugoslavo 100; comm. Romano Vitas 50; Jutificio Triestino 50; dott. Gius. Cassanego 50;

Corso serale di perfezionamento per impiegati di commercio

Il Comitato provinciale dell'«Enfalc» presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che quanto prima avrà inizio un corso serale di perfezionamento per impiegati di commercio. Detto corso, le cui lezioni si terranno tutti i giorni, eccettuati il sabato e la domenica, dalle 19.30 alle 21.30, presso il R. Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» in via Diaz n. 20, comprenderà le seguenti materie d'insegnamento: matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria; istituzioni di commercio e pratica commerciale; lingua e corrispondenza tedesca; lingua e corrispondenza francese.

L'ammissibilità al corso è limitata a coloro che abbiano la licenza di una scuola di avviamento di tipo commerciale o quella di una scuola tecnica pure di avviamento commerciale e due anni di pratica d'ufficio. Sono ammessi, però, gli impiegati che abbiano un titolo di studio inferiore, purchè da un esame di ammissione risultino in possesso della cultura generale necessaria per la frequentazione del corso.

Le iscrizioni si ricevono quanto prima presso la Direzione dei corsi professionali dell'«Enfalc» nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, II piano, stanza n. 2.

Reale Società Ginnastica Triestina. Oggi, giovedì, e domani, venerdì, sono sospese le lezioni di ginnastica dei corsi allievi e allieve, che si ripresenteranno in palestra regolarmente lunedì. Tale interruzione è dovuta alla manifestazione internazionale di pallacanestro.

Il «IX pomeriggio musicale» al Dopolavoro «Crda». Domenica, 26 corr., al Dopolavoro «Crda» si svolgerà il «IX pomeriggio musicale». Come nelle precedenti manifestazioni, il programma d'arte varia sarà completamente rinnovato e comprenderà parecchi numeri d'attualità. Lo spettacolo avrà inizio alle 17.30 precise e sarà sostenuto da uno scelto complesso di dilettanti della canzone, accompagnati da un'orchestrina giazzo.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi domani, 24 m. c., in sede per importanti comunicazioni e per la prova generale, che si terrà dalle 19 alle 20, per la partecipazione del complesso alla commemorazione verdiana.

Chi ha smarrito tre libretti? In un cinematografo sono stati rinvenuti tre libretti di risparmio. Coloro che gli hanno smarriti possono riaverli recandosi alla Questura, stanza numero 31.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm», Sede B. Domenica, dalle 18.30 in poi, riunione familiare con gioco di tombola. L'orario della biblioteca sociale è dalle 18.30 alle 19.30.

Ferroviario. Oggi, nella sede di piazza Vittorio Veneto avranno luogo due spettacoli cinematografici che si inizieranno alle 16.30 e alle 18.30. I giovani dilettanti concittadini stanno provando lo spettacolo che verrà rappresentato domenica sera nella sala teatrale della sede Vittorio Veneto. Si tratta di un complesso molto divertente di canzoni sceneggiate e battute comiche. I posti per questo convegno si acquistano in segreteria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.15 sono convocati quanti intendono partecipare alla settimana sciatoria che verrà organizzata durante la seconda metà del mese venturo. Stasera ginnastica presciatoria alle 18.30.

«Gars». Domenica convegno invernale, escursione sciatoria nel tarvisiano con salita della Cima Cacciatore. Iscrizioni presso la segreteria.

MOMENTI DI BOLOGNA

Da quanti anni non avevo passato a Bologna le feste del Natale? Si potrebbe ritrovare l'anno, ma non conviene affaticare il cervello. Meglio lasciare ai ricordi le sfocature del tempo, muovere cauti passi per le vecchie vie, ritrovare quelle che non ci son più e lasciare che con magica incoerenza affiorino le immagini più lontane.

Intanto, ecco qua. Le due torri c'erano — si capisce — anche al tempo mio, come c'era sospesa nell'aria l'eterna domanda: Qual'è la Garisenda? quale l'Asinella? Verso sera, quando stagnava sopra le vecchie case una caligine violacea, le due torri immergevano ancora le cime in una materia incandescente, che le faceva fiammeggiare come torce; al basso il brulicame umano pareva reso più frenetico dalle luci artificiali che traboccavano dalle botteghe, come da fornaci affocate. Poi, una ad una si spengevano le cupole delle chiese, le torri: ne rimaneva una sola, sottile, diritta in fondo a Via Rizzoli, strettamente inquadrata — allora — dalle case. Quando si spengeva anche quella, era la buona notte definitiva della città, il coprifoco di Bologna, non perchè andasse a letto, ma perchè continuasse a divertirsi a riparo della guazza.

Fa piacere che qualcosa — oltre le torri — sia rimasto della mia Bologna dei tempi universitari. Per esempio questo bar Venezuela, dove per la prima volta mi educai al culto del caffè espresso, alleato del monopolio tabacchi; dove riconobbi al mio organismo una mitridatica resistenza ai vapori della caffeina; dove nella figura di un avventore insonnolito davanti a una tazzina di caffè mi parve di cogliere una prima immagine ironica della vita. «Venezuela, Venezuela... — si andava canticchiando sulla nota arietta del Carneade di Don Abbondio — chi era costui?» E che c'entrava in mezzo alla vecchia Bologna un nome esotico, improvviso, di quella fatta? Ad ogni modo (a parte ogni giustificazione geografica) il caffè del Venezuela aveva un aroma se non più vero, certo più suggestivo d'ogni altro caffè di Bologna. Prima di scivolare per via Zamboni, verso l'Università, quella bevanda ristoratrice era una specie di buon viatico. I passi risuonavano più festosi sotto i portici dei palazzi Malvezzi-Campeggi, Malvezzi De Medici, S. Giacomo Maggiore. Qui dormiva una famiglia di mia conoscenza; quella di Giovanni II Bentivoglio con moglie e figli senza risparmio. La chiamavo la mia famiglia, perchè studiavo per la tesi di laurea l'arte di Lorenzo Costa pittore ferrarese del '400, che aveva appunto ritratto in un bell'affresco dai toni caldi, di rara penetrazione psicologica, il signore di Bologna, la consorte e una gradinata di figlioli da dare l'idea dell'eternità, per quello almeno che fosse il retaggio politico. Su questa famiglia e su quell'artista ne sapevo certo più di tutti i componenti la Commissione di laurea e tale certezza doveva darmi il coraggio sufficiente per fare una bella figura.

La stanzetta della laurea, attigua a quella dove facevano lezione il Carducci, il Ferrari, il Pascoli, è uguale come allora; squallida e disadorna, ma a riarimarla ci pensava la mia fantasia. Ce li rimetteva tutti, morti e vivi, quegli undici professori e me nel mezzo, solo, pallido come un eroe, vestito di nero come un sagrestano, coi la voce di un amico anziano che mi ronzava alle orecchie:

— «Te, ne sai più di tutti loro. Ma che ti pare? Se sullo specifico argomento di questo Pinturicchio ne sapessero per quattrocento pagine come ne sai tu, a quest'ora sarebbero già schiantati».

Dopo un'ora di martirio esco nel corridoio che era pieno di studenti e nella grigia penombra della sera sento un'altra voce:

— M'aveva promesso d'andare al Ginnasio di Cortona, quel farabutto, e se l'è squagliata!

Fu allora che, timidamente, mi offersi di sostituire quel signore così nettamente qualificato e fu così che cominciò la mia carriera.

— Ma voi c'eravate? — domando al custode che m'accompagna, ascoltando le ragioni del mio appassionato pellegrinaggio.

— Io no, — risponde, mettendo con garbo a posto le date. — Sarà stato mio padre...

★

Sono risalito anche all'Osservanza in un quieto e puro pomeriggio d'inverno che sembrava perfino odoroso. Bologna coi villini della periferia si è cacciata sotto il colle fino al parco della villa Baruzziana che svetta tra i pini sopra il contrafforte di Mezzaratta. Giù in basso la casetta del Pascoli, che sembra spenta come il suo poeta. La dura salita tira su a sforzo il respiro e i ricordi. La strada si svolge sullo scrimolo sopra la Valle Scura, dove da Porta D'Azeglio s'inerpicano le scolte delle nuove case, in vista dei colli di Paderno, di Barbiano, dove fumano focolari di osterie famose. Lievi ondulazioni ingenue, nude, che sulla cima s'impennacchiano di cipressetti smilzi intorno a un casolare. Dietro, il tramonto si sfoglia come una rosa a un brivido di vento.

Questo sfondo caldo s'intaglia in tante tendine di seta nei rettangoli delle finestre di villa Aldini che fu costruita in quel posto perchè Napoleone aveva detto che di lì si godeva uno dei più bei panorami del mondo. Pareva un collaudo eterno e, invece, quella villa è ora uno scatolone vuoto, aperto a ogni vento e forse quella frase è rimasta appesa alle ragnatele di qualche sala deserta.

Mi ricordo della prima volta che salii all'Osservanza. Un gennaio lontano. Era morta da poco tempo mia madre che in una sua lettera scritta qualche giorno avanti che s'ammalasse mi pregava di ricercare nel convento dell'Osservanza un cugino che doveva farsi frate e che non avevo mai visto. Aggiungeva che certo gli avrei fatto piacere.

Il nostro incontro fu, invece, di quelli che servono a misurare la distanza tra gli uomini e a dar loro la tristezza di non riconoscersi. Io ero innamorato della vita; egli alla vita aveva già rinunziato e, pur guardandomi, pareva che nemmeno mi vedesse.

Mi disse che si preparava ad andare missionario in Cina e si scusò di non potersi trattenere più a lungo con me, come se un favoloso bastimento avesse risalito il Reno e fosse lì sotto il colle ad aspettarlo.

Quando m'ebbe lasciato mi trattenni in chiesa a sentir cantare quei fraticelli, come per riconoscere la sua voce tra quelle voci argentine. Ero umiliato di non averlo saputo interessare a me, nemmeno coi legami del sangue. Sono passati molti anni. So che egli è morto di consunzione prima di aver potuto attuare il suo sogno. Forse l'ha tanto vissuto che, mentre gli s'accendeva l'anima, il corpo s'è dimenticato di vivere.

Sono entrato in chiesa anche stasera e mi sono messo a sedere sopra una panca con un senso di dolce abbandono. Nella penombra del coro cantavano. Pareva che si sprigionasse un odore d'incenso da quel canto. E mi pareva in quel mazzetto di voci di riconoscere lo stelo della sua voce che ora, chi sa, fioriva in qualche stella e si ripiegava, come sotto il peso di una lacrima, verso quel luogo di clausura donde s'era esalata in un sospiro per dissolversi nell'eterno.

Arturo Stanghellini

NUOVI VOLTI DELLO SCHERMO

Jole Voleri in «Manovre d'amore»

Vera Bergmann in «Notte di fortuna» di Matarasso

Lisa Lesco in «Cuore della Regina» dell'«Ufa»

Il traffico del porto di Göteborg paralizzato dal ghiaccio

Stoccolma, 22

Lungo la costa sud occidentale della Svezia i ghiacci hanno raggiunto un tale spessore da paralizzare completamente lo svolgimento del traffico del massimo porto di Göteborg, dato che i più potenti rompighiaccio non riescono a muoversi nel ristretto specchio d'acqua del porto.

Un peschereccio americano urta contro un blocco di ghiaccio

New York, 22

Un battello da pesca americano che navigava lungo la costa, nei pressi di Boston, è affondato in seguito all'urto contro un grosso blocco di ghiaccio. Si deplorano 18 morti.

La Principessa al concerto della Filarmonica di Berlino

Roma, 22

Dopo i trionfi di Milano, Torino e Genova, l'Orchestra filarmonica di Berlino, sotto la direzione del m.o Wilhelm Furtwängler, ha dato oggi al Teatro Adriano il primo dei due grandi concerti annunciati. L'eccezionale avvenimento d'arte ha richiamato all'«Adriano» il pubblico delle grandi occasioni: ogni ordine di posti era gremito. L'alta manifestazione è stata onorata dalla presenza dell'Altezza Reale la Principessa di Piemonte; erano presenti numerosissime autorità civili, militari, politiche, diplomatiche, Accademici d'Italia e personalità del mondo musicale e culturale della Capitale. Pure numerosa la comunità germanica residente nell'Urbe. Il teatro profusamente adorno di piante e fiori, ha impresso alla manifestazione italo-tedesca un'atmosfera di cameratesca festività, e gli emblemi del Fascio e del nazionalsocialismo spiccavano sul verde cupo dell'alloro.

L'alta manifestazione d'arte ha avuto inizio con l'esecuzione degli inni delle due Nazioni alleate, intensamente applauditi. Al preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner è seguito il «Quinto concerto brandenburghese» in re maggiore di Bach, per pianoforte, violino e flauto, nel quale l'eminente direttore, sedendo al piano, ha dato un saggio della sua squisita e versatile valentia, facendosi vivamente ammirare e applaudire. Il pubblico ha pure particolarmente ammirato, in questa esecuzione supremamente polifonica, il violinista Siegfried Borries e il flautista Albert Harzer. La prima Sinfonia in do minore di Giovanni Brahms, resa, come le precedenti, con squisita bravura, ha chiuso l'indimenticabile programma.

L'impeccabile interpretazione e la smagliante esecuzione sono state accolte con religioso silenzio dal pubblico che appariva come soggiogato dal virtuosismo di questo possente e sensibilissimo complesso orchestrale berlinese, fatto vibrare all'unisono dal suo incomparabile direttore.

Una vera ovazione ha salutato il maestro al suo apparire al podio e con crescente intensità si è rinnovata alla fine di ogni parte del programma.

Il funzionamento dell'Ente biblioteche popolari e scolastiche

Roma, 22

Presso il Ministero dell'Educazione Nazionale si è riunito, presieduto dal cons. naz. Guido Mancini e con l'intervento del direttore generale delle Accademie e Biblioteche, dott. Edoardo Scardamaglia, il Comitato centrale dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche. Il presidente ha ricordato innanzitutto il decreto del Duce col quale l'Ente è stato dichiarato mobilitato civilmente, riconoscendosi con ciò l'importanza della sua azione ai fini nazionali. Dopo avere riferito sulla solidità dell'istituzione e del suo intenso funzionamento, anche nelle circostanze attuali, il presidente ha rilevato la cresciuta attività assistenziale estesa specialmente alle Forze Armate, e ha inoltre ricordato come oggi l'Ente, associando 26.154 biblioteche, sia all'avanguardia di ogni altro simile istituto europeo. Il comitato centrale ha approvato ad unanimità le dichiarazioni del presidente ed il bilancio consuntivo esprimendo un voto di plauso alla direzione e a tutto il personale

Dietro le quinte del mondo affaristico americano

Knudsen e Hillman: i due uomini prescelti da Roosevelt per attivare la produzione di materiale bellico - Il sordo cozzo degli interessi industriali dietro il programma presidenziale

New York, gennaio

Nel 1899 tutto il suo avere ammontava a 30 dollari, nel 1939 il suo reddito annuo era di 330 mila, queste sono le tappe nella vita di Guglielmo Signio Knudsen. L'ultima tappa segna il punto più alto della sua potenza. Egli è diventato il capo di tutta la produzione militare americana, dagli stivali per le truppe ai carri armati e alle navi da guerra.

La fortuna di Bill Knudsen

Quando Knudsen, nel 1899, sbarcò con i suoi 30 dollari in tasca a New York, contava vent'anni, aveva assolto le scuole popolari e medie di Copenaghen e una certa pratica nel montare biciclette. Al suo arrivo, la voga della bicicletta stava morendo negli Stati Uniti, e alcuni meccanici più audaci si occupavano di una carrozza che veniva messa in movimento da un motore a benzina. Knudsen con i suoi 30 dollari aveva poco da cercare avventure e perciò si occupò come saldatore prima in un cantiere navale e poi in una fabbrica di caldaie. Ma già nel 1902 entrò senza saperlo nell'industria automobilistica, quale operaio nell'acciaieria di Keim Mills di Buffalo, dove ben presto da operaio diventò direttore di fabbrica. E non sospettava nemmeno d'esser entrato così nell'industria automobilistica, come Alfredo Sloan junior, il quale allora, riparava biciclette sotto una tettoia di New Jersey. Questi stabilimenti fabbricavano accessori di legno, pelle, ecc. e lavoravano per fabbriche di auto, macchine ferroviarie, biciclette e macchine agricole.

Qui convenivano i giovani inventori: uno si chiamava Ford, un altro Conrad, un terzo Old, e ordinavano i pezzi per i loro strani carri a benzina. Uno che aveva avuto una disputa con Ford, Leland, ebbe l'idea che si dovesse poter costruire le parti di un'automobile con esattezza millimetrica, in maniera da poterle sostituire l'una con l'altra. Tre macchine ch'egli costruì secondo questo principio, furono disfatte nelle loro varie parti, le parti mescolate insieme, quindi meccanici forestieri ricostruirono le tre auto, che andavano benissimo. Fino a questo momento ogni automobile aveva una sua curiosa individualità, ora diventava un numero in serie, acquistando lentamente sempre più fiducia e sicurezza, sfidò ogni montagna, non restava più in panna senza grave motivo.

Gli sviluppi dell'industria automobilistica

I giovani inventori, che tennero duro cntr la sfiducia dei più, cominciarono, ciascuno per proprio conto, a costruire auto in gran numero; prima a migliaia, poi a diecine di migliaia. Le fabbriche di pezzi di ricambio dovettero aumentare la loro produzione per soddisfare le richieste dei loro clienti Dodge, Ford e Old. Il capitale era scarso. Tutti i guadagni venivano immediatamente investiti negli stabilimenti. Infine il rischio si fece per le vecchie fabbriche troppo grande e si lasciarono assorbire dai giovani divenuti potenti.

Così sorsero gli «Stabilimenti Ford», l'«United Motors», la «General Motors», la «Studebaker». E assieme alle fabbriche furono ceduti anche i rispettivi direttori: il signor Sloan, i sette fratelli Fisher, il cui padre era stato maniscalco a Ohio, e ora costruivano carrozzerie, furono allo stesso modo ceduti nel 1911 a Ford gli stabilimenti John Keim Mills di Buffalo, insieme al loro direttore Bill Knudsen.

Knudsen ora montava le automobili Ford. Alla fine della guerra era direttore di produzione. Nel 1920 venne in disaccordo con Ford, come già Nash con Durant, Durant con Chrysler, Mattvell con Old. Si occupò presso Matthews, ma il posto non gli piacque. Contemporaneamente la «General Motors» attraversava una grave crisi. Walter Durant piuttosto genio creatore che abile uomo d'affari, si rifiutava di adattare i prezzi e la pratica degli affari alla depressione del dopoguerra. Seguì il fallimento. Du Pont, che fabbricava le lacche, fallì pure con tutti i suoi milioni e il suo nome. Sloan si sostituì per riorganizzare un'industria vitale. Sloan cercava uomini. Trovò Bill Knudsen. Si conoscevano già dagli inizi dell'industria automobilistica.

Knudsen doveva assumersi la riorganizzazione della Chevrolet, che si voleva abbandonare, perchè non era in grado di sostenere la concorrenza con la Ford. Egli vide in questa fabbrica senza speranza d'avvenire la sua buona occasione. Dopo i necessari preparativi, elevò la produzione di questa fabbrica da 76.000 a 480.000 macchine. La sua abilità consistette in questo: di congiungere al metodo della fabbricazione di massa di Ford il metodo qualitativo della General Motors. E il pubblico americano preferì la nuova macchina anche se del 25 per cento più cara, che poteva gareggiare con le macchine di lusso dei ricchi, alle strettamente utilitarie Ford. Al principio del 1930 la produzione della «Chevrolet» aveva superato la produzione «Ford».

E' necessario conoscere questi precedenti di Knudsen per giudicare della forza e della debolezza dell'uomo a cui è stato affidato il compito di organizzare e coordinare tutta la produzione militare degli Stati Uniti.

Il grosso scandinavo dagli occhi azzurri, conta ora 61 anni. Parla oggi ancora con accento spiccattamente danese, suona per distrarsi l'accordeon, il piano e il sassofono; e si piega sull'anca secondo l'antica moda. I suoi anni di più intensa attività furono quelli del rapido sviluppo di Detroit, quando il flusso delle masse degli operai, a causa della mancanza di abitazioni, erano lieti di occupare le case di legno costruite in serie. Quando la settimana di sei giorni di lavoro era già generalmente accettata, quest'ambizioso lavorava in fabbrica da 10 a 12 ore, di sera in casa, la domenica in ufficio e a casa.

Knudsen ha imparato nella pressione tra direttori, operai e finanziatori, a essere esteriormente accomodante, persino timido, cedevole, dolce e bonario, ma nella sostanza è rigido e sa imporre la propria volontà. Ha, anche imparato a tacere e alle domande indiscrete risponde evasivamente. Per esempio: «Voterete per Roosevelt?». Risposta di Kundsen: «Egli mi chiama Bill».

Uno che sa ciò che vuole

Eppure egli appartiene a quel gruppo di uomini d'affari degli Stati Uniti che hanno avuto gran successo e che giudicano la legislazione sociale dello Stato come «il sostegno dell'incompetenza e della fannullaggine». La General Motors, di cui egli è stato presidente fino a sette mesi or sono, ha costruito un istituto di soccorso per gli operai, ma come un'iniziativa privata volontaria e non senza un fine d'interesse, appunto per potersi conservare, anche nei tempi di crisi, le squadre di operai abili e pronti al momento della ripresa.

Nel 1938 Knudsen ha parlato in difesa dell'industria contro le leggi del «New Deal». Egli non si lamentò degli operai, che poco prima avevano fatto negli stabilimenti lo sciopero, ma del Ministero del Lavoro e del Governo di Washington, che s'immischiavano negli affari dell'industria per rovinarla.

Quest'uomo che sestuplicò la produzione automobilistica di una fabbrica in due anni, deve ora trasformare la produzione di pace degli Stati Uniti in produzione di guerra, senza tuttavia la pressione della guerra. Nelle sue fabbriche egli solo ha tutti i poteri e tutta la responsabilità. A Washington egli divideva fino a poche settimane or sono questi poteri con una commissione di tecnici. Nelle sue fabbriche egli sapeva esattamente ciò che doveva e quanto doveva produrre.

A Washington finora nè la Marina americana, nè l'Esercito, nè gli inglesi sapevano esattamente ciò che volevano, come lo volevano, e che cosa fosse per essi più urgente. Mutavano d'avviso di mese in mese. Così l'Amministrazione dell'Esercito ordinava biancheria per la truppa per 300.000 dollari, sul modello di quella del 1917, che le macchine del 1940 non possono più produrre. Da quando, nello scorso anno, Roosevelt ha istituito il «National Defense Advisory Concil», Knudsen testò di mettere un po' d'ordine in tanto disordine.

Prima non c'era posto. Otto membri della commissione sedevano in una stanza, contrastavano per tavoli, telefono, dattilografe. Oggi Knudsen ha un ufficio vuoto, col modello di un motore d'aeroplano; vi entra la mattina alle 8.30 e vi rimane fino alle 19. Non fa visite e, a casa, continua a lavorare secondo la sua abitudine. I Ministeri con i quali egli lavora non devono usare gli scritti nei rapporti con lui, che odia le lettere e le lunghe relazioni e preferisce gli accordi orali.

Il discorso del 14 dicembre

Tutta l'estate Knudsen e i suoi collaboratori furono occupati a raccogliere piani e offerte, esaminarli, coordinarli, rinviarli ai produttori e concludere contratti. Fino a ottobre questo lavoro era così progredito, che dei 10 miliardi e mezzo approvati, il 58 per cento erano già assegnati per ordinazioni. La Nazione credeva che tutto procedesse in ordine. Del resto tutti erano occupati nelle elezioni. Willkie e i repubblicani sostenevano che la preparazione militare era del tutto insufficiente, i democratici il contrario. Knudsen e la sua commissione tacevano.

Dopo le elezioni, trapelarono dei fatti spiacevoli: lenta costruzione degli aeroplani, scarso equipaggiamento, mancanza di uniformi per i coscritti, scarsezza di motori, mancanza d'alluminio. Gli uni chiedevano la nomina di un dittatore per gli armamenti, gli altri si domandavano se Knudsen nell'atmosfera di Washington non si fosse infrollito. Il Presidente era in viaggio. Le critiche si facevano ogni giorno più vivaci.

Allora quest'uomo silenzioso comparve il 14 dicembre all'Assemblea della grande «National Association of Manufacturers», nella grande sala dell'albergo «Waldorf Astoria», e tenne un poderoso discorso. Egli disse: «La sera di venerdì è divenuta la grande sera della nostra industria. Prima era il sabato. Noi abbiamo rubato alle nostre macchine il 20 per cento del loro lavoro. Possiamo permetterci ciò? Non possiamo noi sopprimere questo oscuramento, questa stasi nella produzione dal venerdì al lunedì e ottenere un maggior lavoro dai nostri impianti?». E questo era diretto agli operai. Egli disse: «Noi non facciamo nulla in paragone con le proposte fatte nel luglio dagli industriali e dalla commissione. Lo sperato contributo di 1000 aeroplani nel mese di dicembre sarà di almeno il 30 per cento inferiore». E ciò era diretto soprattutto agli industriali dell'aeroplano.

Raccontò delle sue esperienze durante la guerra mondiale, quando un direttore dilettante dispose che tutti i lavori urgenti per la guerra fossero segnati in rosso, finchè tutte le commissioni senza eccezione portavano il segno rosso e l'annotazione «urgentissimo». E questo era diretto agli uomini del «New Deal» e ai membri della commissione per il piano economico, i quali sostengono un rigido sistema di priorità. Disse inoltre che il 29 percento del macchinario ordinato e non consegnato era destinato all'industria aerea, il 37 per cento alla Marina e il 28 per cento alle ordinazioni dall'estero (le commissioni principalmente inglesi). Tuttavia, aggiunse, la nostra industria ha raddoppiato la sua produzione in confronto dello scorso anno. E questo doveva servire al pubblico in generale, il quale doveva rendersi conto che per la intensificazione della produzione bisognava prima creare le premesse di attrezzatura, ciò che non avrebbe potuto avvenire che fra alcuni mesi.

Due temperamenti opposti

Poco dopo questo discorso furono pubblicate due lettere di Knudsen agli industriali e agli operai. Nella prima era detto: «Non è vostra colpa se i bisogni della Marina e dell'Esercito non furono resi noti a tempo debito per impedire la massa delle ordinazioni in un colpo. Il mutamento nel programma di settimana in settimana, in conseguenza della situazione europea, rende impossibile di calcolare preventivamente il quantitativo di macchine necessario».

E questo era un rimprovero diretto al Ministero della Difesa, che rallenta la produzione con mutamenti successivi di costruzione. Tutte e due le lettere concludevano con un incitamento a intensificare l'attività, con riguardo alla «spaventosa necessità della situazione».

Con ciò Knudsen ha confermato le voci e le critiche, senza accusare e senza difendersi, esponendo semplicemente gli ostacoli. L'opinione pubblica continuò a insistere sulla nomina di un dittatore per rianimare la produzione. Invece del dittatore, prima di Natale, Roosevelt nominò un quadrumvirato composto da Knudsen, dal Ministro della Guerra Stimson, da quello della Marina Knox e da Hillman, quale rappresentante degli operai. Ma l'opinione pubblica continuò a chiedere il concentramento dell'autorità e della responsabilità in una sola persona. Il 7 gennaio, infine, fu emanato il decreto sull'*O. P. M. D.* (Office for Production and Management of Défence). Contemporaneamente Roosevelt dichiarò di aver affidato la direzione dell'O. P. M. D. a Knudsen e Hillman, perchè questo comando a due è, secondo lui, il metodo migliore. I due dovrebbero andare d'accordo, come due soci di una stessa azienda. Alla domanda: «Perchè non volete un solo dirigente responsabile?» ha risposto: «C'è un solo dirigente responsabile. Il suo nome è Knudsen-Hillman».

Due giorni più tardi il Generale Johnson diceva: «Si va ora da Knudsen. Egli vi dice con una certa soddisfazione che ora può tenere il suo cappello in testa e sputare dove vuole, ma noi dobbiamo ancora vedere se lo farà. Reste tuttavia il sospetto che Hillman sia lì almeno per dirgli dove egli non deve sputare».

La doppia personalità creata da Roosevelt ha una sola cosa in comune: che Hillman, come Knudsen, è emigrato in America anche egli con 30 dollari in tasca. Una volta studente di Talmud in Lituania, poi impiegato in un negozio di catene a Chicago, Hillman organizzò i lavoratori in confezioni; oggi è direttore della «Amalgamated Clothing Workers». In contrasto con Knudsen, che sciolse i suoi rapporti con la «General Motors» e passò alla categoria dei cosidetti «uomini del dollaro» con minimo salario, Hillman continua a percepire il suo stipendio di capo della sua azienda. L'entrata di Hillman nell'O. P. M. D. ha il significato di vittoria del «New Deal» e di continuazione della politica del lavoro di Roosevelt. La sfiducia e il dissidio fra «Big Business» (industriali), New Deal e Labour sono rimasti immutati.

Il «Big Business» non ha dimenticato il discorso ingiurioso di Roosevelt del 1920 sulla «capricciosa espansione». Esso procede di malavoglia a un'intensificazione della produzione per uno scopo che è fissato principalmente da Londra. Diffida dal prendere denaro dallo Stato, per timore d'essere trascinato in un progetto di iniziale statizzazione delle industrie. Non intende fare concessioni agli operai.

La sfiducia che Roosevelt ha dimostrato verso Knudsen ponendogli a fianco l'ebreo Hillman, mette gli industriali in sospetto. Essi credono di avere l'esperienza e la capacità di organizzarsi per condurre felicemente in porto il programma di riarmo, ma alla propria maniera. Roosevelt non ha saputo decidersi per l'industria, pur sapendo che senza il suo concorso non può sperar di produrre «l'arsenale d'armi per le democrazie».

La decisione è dunque, in mano dei due emigrati dai 30 dollari. Bisticceranno? Uno dei due cederà? Oppure si porranno al di sopra degli interessi delle proprie classi, per assolvere il compito loro affidato? La risposta la darà l'avvenire.

Un saponificio chiuso per acquisti clandestini di grasso

Roma, 22

L'Ufficio grassi» del Ministero delle Corporazioni ha sospeso le assegnazioni di materie grasse per saponeria al saponificio Premoli Giuseppe di Saronno (Varese) in seguito alla denunzia inoltrata all'autorità giudiziaria a carico dello stesso dai RR. CC. di Saronno, per acquisto clandestino di grasso bovino e suino. Inoltre il detto ufficio ha invitato la R. Prefettura di Varese a provvedere, con decreto prefettizio, per la chiusura del saponificio.

Novità della Moda

40 anni dalla morte di Verdi

Busseto celebrerà domenica il suo grande figlio

Roma, 22

Domenica prossima, 26 corrente, alle 10.30, avrà luogo in Busseto, città natale di Giuseppe Verdi, la commemorazione ufficiale del 40.o anniversario della morte del grande Maestro. Celebrerà la grande data il cons. naz. A. Lualdi, designato dal Ministero della Cultura Popolare. L'orchestra e i cori del Teatro Regio di Parma, sotto la guida del maestro Votto, eseguiranno un concerto di musiche verdiane.

Una interessante vertenza sulla tutela della salute degli operai metallurgici

Roma, 22

Una notevole questione che interessa particolarmente tutte le industrie metallurgiche italiane è stata sottoposta all'esame della seconda sezione civile della Cassazione. Due operai delle Acciaierie elettriche di Sesto San Giovanni, Francesco Carminati e Alberto Panceri, promossero giudizio contro le acciaierie stesse, lamentando che non fossero stati apprestati negli stabilimenti gli opportuni mezzi di difesa e di tutela della salute degli operai previsti dal regolamento generale d'igiene e del lavoro e che fosse mancata la vigilanza sull'effettiva ed efficace utilizzazione di tali mezzi.

Nel caso concreto, si trattava di mancata difesa degli operai in ordine alla malattia detta «milicesi» polmonare, che è una intossicazione generale prodotta dall'aspirazione di polveri minerali derivanti dalle particolari lavorazioni metallurgiche. Si deplora particolarmente che non fosse adottata la speciale macchina di protezione. La Corte d'Appello di Milano ebbe ad affermare la responsabilità delle Acciaierie. Contro questa sentenza le Acciaierie hanno prodotto ricorso in Cassazione, sostenendo che ogni provvedimento cautelare era stato da esse adottato per prevenire la «milicesi» polmonare, e che ogni loro responsabilità specifica veniva meno per il fatto che si tratta di una vera e propria malattia professionale. Al ricorso hanno resistito i due operai e mezzo dell'avv. Soro. Il P. M. ha concluso per il rigetto del ricorso delle Acciaierie e si ha ragione di ritenere che la Corte Suprema abbia deciso conformemente a tali conclusioni.

Le udienze del Papa

Roma, 22

In udienza generale il Papa ha ricevuto circa un migliaio di persone tra le quali 150 coppie di sposi novelli. I fedeli sono stati disposti in otto sale dell'appartamento pontificio e il Papa ha dato a tutti i presenti la mano a baciare e terminando la rassegna con la benedizione apostolica.

Una sezione mineraria alla Facoltà d'ingegneria di Bologna

Roma, 22

La competente Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni esaminerà prossimamente un disegno di legge che prevede e disciplina l'istituzione di una sezione di ingegneria mineraria presso la Facoltà di ingegneria della Regia Università di Bologna, alla quale si vuole assegnare il fine precipuo di preparare ingegneri specializzati nella ricerca e coltivazione degli idrocarburi.

La necessità e l'urgenza di speciali studi e ricerche in questo importante settore, che tende indubbiamente ad avere ulteriori grandiosi sviluppi, si è ora più che mai manifestata e richiede un corpo sempre meglio preparato di tecnici che possa, con particolare vantaggio per le supreme esigenze della vita nazionale, esplicare una proficua e ognor più larga attività.

Dato il non rilevante numero di tecnici veramente specializzati, le indagini geofisiche, che richiedono non solo larghi impieghi di capitali, ma più che altro particolare competenza in chi le persegue, hanno dato finora scarsi risultati, malgrado siano state compiute in ambienti ricchi e di lunga tradizione mineraria. Da quanto si è detto, consegue la necessità di provvedere con la maggiore urgenza alla formazione di una vera e propria categoria di tecnici specializzati nella ricerca e coltivazione dei giacimenti di idrocarburi, al fine di realizzare integralmente il piano di ricerche e di coltivazioni, in corso di preparazione, per il territorio nazionale, di metterci in grado di far fronte, appena possibile, alle maggiori necessità dell'Italia imperiale, raggiungendo e superando la preparazione che in questo campo hanno i più progrediti Paesi

L'uso dei fari oscurati

Roma, 22

Con la nuova regolamentazione dei mezzi luminosi degli autoveicoli, entrata in vigore il 1.o novembre e consistente nella cuffia nera con fessura orizzontale di 2 per 8 centimetri, posta al di sotto dell'asse del faro e protetta da «rodovetro», il cristallo sottostante deve essere trasparente o giallo chiaro, non tinteggiato e tanto meno azzurrato. Ricorda pure che l'uso dell'anti-abbagliante nella marcia in città, in sostituzione dei fanalini, deve considerarsi non solo consentito, ma anzi obbligatorio, quanto meno, per ovvie ragioni prudenziali, dato l'oscuramento della pubblica illuminazione. La principale novità introdotta dalla nuova disciplina è tuttavia la facoltà di usare i fari abbaglianti (fermo restando, s'intende, l'uso costante della nuova cuffia) fuori degli abitati, nelle località, cioè, dove non sussista alcun genere di pubblica illuminazione, neppure azzurrata, e dove non circolino presumibilmente altri utenti della strada, cui giungerebbe oltremodo molesta la luce abbagliante, anche se grandemente ridotta e abbassata dalla cuffia, nel contrasto con l'oscurità circostante e la tensione abituale della loro pupilla. Il divieto de faro abbagliante nell'incrocio con altri utenti, a sensi dell'art. 59 Codice stradale e successive norme ministeriali, deve intendersi ripristinato col 1.o novembre. E' consentito, anzi tollerato, quando lo esiga un'impellente necessità, il momentaneo sprazzo di luce forte in città a scopo di segnalazione negli incroci o per avvertire di un pericolo da scansare, ed è tollerato anche (a causa della cessazione di ogni attività circolatoria alle ore 22) il moderato uso serale del claxon.

L'assassinio del prof. Falci
L'istruttoria verso la conclusione

Roma, 22

La notte del 20 febbraio dell'anno scorso veniva ucciso a scopo di rapina nella sua abitazione all'interno 21 di palazzo Marignoli in via San Silvestro il prof. Raimondo Falci, che fu rinvenuto dopo quattro giorni dalla morte seminudo, disteso supino sul letto coi piedi poggiati al pavimento e la testa affondata nel materasso completamente lordo di sangue secco a causa di una gravissima contusione cerebrale con frattura del cranio su cui l'assassino con un tubo di ferro inferse nove violenti colpi alla vittima che si difese disperatamente. Dopo molti fermi furono denunciati per rispondere di omicidio premeditato e aggravato perchè commesso a scopo di lucro, e per cui è prevista la pena di morte, il meccanico Romolo Tolda e la comparsa cinematografica Farug Giauda, entrambi di 25 anni. La complessa istruttoria del grave processo è al suo termine. Il Procuratore generale ha esteso una elaborata requisitoria a conclusione della quale chiede che il consigliere istruttore, dichiarata chiusa la formale istruttoria, voglia assolvere per insufficienza di prove i due imputati.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Londra ha rinunziato alla speranza di riprendere i negoziati con Mosca

Una significativa risposta di Butler

Berlino, 22

(...) Da una diecina di giorni [illegible] di male in peggio. Botte da orbi nel Canale di Sicilia, a Malta e nel settore del Canale di Suez, [illegible] sull'Atlantico e nelle Isole britanniche, [illegible] dispiaceri di ogni genere in famiglia, delusioni, grattacapi.

I diversivi di Churchill

[illegible]

Utili confronti

[illegible] non è un mistero che una parte delle forniture americane, carri d'assalto, cannoni, aeroplani, bombe e siluri, sono venuti da oltre Atlantico e che dall'emisfero occidentale sono venute le derrate, comprese quelle destinate alle Isole britanniche.

L'obiettivo accennato è stato raggiunto in misura considerevolissima, grazie all'eroica resistenza opposta dai soldati di Graziani, che hanno sottoposto e continuano a sottoporre il nemico a un logoramento suscettibile di serie conseguenze. D'altro canto è ovvio che l'Italia non era in grado di concentrare altrettante forze nel settore libico. Per convincersene basta dare un'occhiata alla carta geografica. Mentre l'Inghilterra può ritirare i rifornimenti da Oriente, sia pure per le vie e le rotte più lunghe e può ritirare da tutti i Continenti, l'Italia è costretta a superare dei tratti di mare brevi, ma continuamente minacciati. Ciò malgrado essa ha compiuto veramente dei miracoli [illegible] ed ha saputo assolvere valorosamente il suo compito. [illegible]

Che le forze del Generale Wavell siano state e continuino ad essere sottoposte ad un pericoloso logoramento, è inutile dimostrarlo. Basterà ricordare che per occupare Bardia esse sono state impegnate per parecchie settimane in una lotta [illegible] energie, sacrifici di uomini e di materiale bellico. Quale è il risultato tattico e strategico di questi sacrifici? La linea di combattimento è stata spostata di qualche decina di chilometri, ma la situazione è rimasta sostanzialmente immutata. Che la linea si trovi a Sollum, a Bardia oppure a Tobruk non ha ai fini della guerra alcuna importanza decisiva; [illegible] più la linea si sposta [illegible] più precaria [illegible] la posizione [illegible] e, per conseguenza, [illegible] Italiana. Del resto i fatti, come sempre, si incaricheranno di dimostrarlo.

Londra e Mosca

A proposito di rovesci politici e diplomatici, molto significativa la risposta data dal Sottosegretario di Stato agli Esteri Butler a un deputato [illegible] negoziati anglo-russi. [illegible] 20 ottobre [illegible] lettera morta. L'iniziativa — ha concluso — spetta ora a Mosca. In altre parole, si è rinunciato definitivamente alla speranza di riprendere i negoziati, e quindi non si ha alcuna intenzione di tornare alla carica con altre proposte. [illegible]

La missione di Donovan

[illegible] a dispiaceri di famiglia. Volevamo alludere allo scandalo Boothby. Se ne occupa questa sera una nota ufficiosa per constatare anzitutto una singolare coincidenza: proprio mentre l'ex Presidente della Cecoslovacchia, Benes, si apprestava a fare dichiarazioni contro il Reich, dettategli da Eden, Sir Roberto Boothby, Ministro del Gabinetto, si arricchiva con i soldi dei cechi. Così sono i plutocrati. Essi affermano e predicano di voler soltanto il bene delle piccole Nazioni e, infatti, è proprio per il loro benessere che essi vogliono innanzitutto il meglio, vale a dire il loro oro. Siamo curiosi di vedere se Benes oserà pronunciarsi in merito a questa elegante rapina perpetrata ai danni del suo popolo. La presa di posizione della Camera dei Comuni serve naturalmente per salvare le apparenze. L'azione di Boothby sarà condannata, ma tutto finirà come il solito, vale a dire come tutte le commedie di questo genere. Ognuno sa che i metodi di Boothby non costituiscono nulla di nuovo o di eccezionale. Tutto sta saperli usare con abilità e discrezione. Questa, in fondo, è la morale plutocratica.

Oggetto di viva indignazione è in questi circoli la notizia *Reuter* che a New York è stata venduta all'asta per 1500 dollari la famosa lettera con cui Cristoforo Colombo comunica ai Reali di Spagna la scoperta dell'America. Si tratta di un documento storico di eccezionale importanza che non avrebbe dovuto fare una simile fine; nè, si osserva, può essere considerato come attenuante il fatto che il ricavato della vendita andrà a beneficio della Croce Rossa inglese.

Il programma di costruzione della flotta svedese
Messa in cantiere di 57 unità

Stoccolma, 22

Il programma delle nuove costruzioni per la flotta svedese nell'anno in corso, comprende la messa in cantiere di due incrociatori leggeri, due caccia, otto torpediniere, 36 dragamine, sei sommergibili di alto mare, tre costieri ed altre unità varie. Il Capo di S. M. della Marina, Ammiraglio Tamm, ha dichiarato che l'attuazione di tale programma raddoppierà l'efficienza della flotta svedese.

La mediazione del Giappone tra Indocina e Thai

Hanoi, 22

Da fonte giapponese è confermato che il colonnello Tatsuji Koike, capo della missione speciale nipponica, ha offerto la mediazione del Giappone nel conflitto fra il Thai e l'Indocina. Contemporaneamente si è saputo che il Governatore generale dell'Indocina, Decoux, ha sospeso il suo viaggio attraverso il Gamboge iniziato appena due giorni or sono e ha fatto subito ritorno a Saigon. Nessuna spiegazione è stata data ufficialmente dell'interruzione del viaggio del Governatore e del suo precipitoso ritorno alla capitale. E' stato soltanto dichiarato che la situazione «al fronte» è alquanto migliorata.

Un trattato commerciale e finanziario tra Londra e il Congo belga

Stoccolma, 22

Il Ministro degli Affari Esteri inglese comunica che è stato concluso un trattato di commercio e uno finanziario relativi al Congo belga, tra il Governo inglese e il Ministro degli Esteri belga a Londra. Col trattato di commercio, il Governo inglese acquista tutti i prodotti del Congo belga. Col trattato finanziario il Congo belga, per assicurarsi il fabbisogno dei viveri, cede all'Inghilterra tutto l'oro e la valuta del Congo belga, ricevendo in cambio dalla Banca d'Inghilterra delle sterline carta. In questo modo la Granbretagna verrà ad aumentare le sue scorte d'oro e di valuta per poter pagare i suoi approvvigionamenti americani. Il Ministro delle Finanze belga, Gutt, ha dichiarato in un discorso che con questo trattato finanziario, il Congo belga entra anche nella zona della sterlina e avrà l'appoggio economico e finanziario dell'Inghilterra, assieme con tutti i vantaggi (sic) che gli deriveranno dal continuare la lotta a fianco dell'Inghilterra.

Dalle foci del Tamigi alle zone atlantiche

Gli impianti portuali di Margate attaccati da un aereo a bassissima quota

Berlino, 22

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sono stati proseguiti anche ieri i voli di ricognizione sull'Inghilterra e nelle zone atlantiche. I nostri bombardieri hanno colpito durante tali azioni importanti obiettivi militari a Londra e nell'Inghilterra sud orientale dove è stato centrato con successo un aerodromo.

Ad occidente dell'Irlanda un vapore commerciale nemico è stato così gravemente colpito dalle bombe che l'equipaggio ha dovuto abbandonare la nave. Un rimorchiatore d'alto mare che tentava di raggiungere la nave in pericolo è stato colato a picco. Un nostro apparecchio è mancante.

Nel corso di alcuni attacchi contro la flotta commerciale britannica, la squadriglia da bombardamento del capitano Daser, ha affondato sino ad oggi 145.200 tonnellate di naviglio. Il capitano Daser stesso ne ha affondato 57.000. La stessa squadriglia ha inoltre danneggiato un grande numero di altri piroscafi mercantili britannici.

Questa mattina un aereo tedesco da bombardamento ha attaccato, volando a bassissima quota, gli impianti portuali di Margate, alle foci del Tamigi. Le bombe hanno centrato i moli e le costruzioni del porto. Violente esplosioni e numerosi incendi sono stati osservati.

Il D. N. B. apprende che Malta è stata attaccata nuovamente martedì da apparecchi tedeschi. Durante questi attacchi è stato conseguito un gran numero di centri negli impianti bellici più importanti.

Circa le azioni di guerra compiute dalle Forze Armate del Reich si hanno ulteriori informazioni. Verso mezzogiorno violenti attacchi aerei vennero condotti sulle linee ferroviarie di Ipswich e Felixstowe sulla costa del Mar del Nord da un bombardiere tedesco che è riuscito a centrare con precisione i bersagli distruggendo lunghi tratti di linea. A sua volta un aereo tedesco da caccia ha abbattuto un apparecchio inglese del tipo Bristolt Beaufort.

Nel pomeriggio altri cacciatori del Reich sempre nel cielo del Mar del Nord riuscivano, dopo breve combattimento a far precipitare in fiamme un bombardiere britannico del tipo «Bristol Blenheim».

I giornali portoghesi si occupano ampiamente e con grande rilievo dei bombardamenti di Malta da parte delle forze aeree dell'Asse. Il critico militare della Voz, rilevando l'entità dei danni inflitti agli impianti industriali dell'isola all'arsenale ed alle navi ancorate nel porto, sottolinea particolarmente i danni riportati dalla nave portaerei «Illustrious», rilevando che il fatto che questa unità è stata ripetutamente colpita e danneggiata in modo che dovrà restare lungo tempo inattiva costituisce un grave colpo per la protezione della Squadra inglese contro gli aerei dell'Asse.

Linee aeree danesi sospese per il maltempo

Copenaghen, 22

A causa del gelo e della tormenta imperversante da qualche giorno, tutto il traffico del Canale del Grande Belt è stato sospeso. La navigazione nelle acque interne della Danimarca si svolge con notevoli difficoltà e solo a mezzo dei rompighiaccio. Il trasporto dei passeggeri e della posta da una località all'altra della Danimarca viene effettuato per via aerea. Le linee aeree Copenaghen-Berlino e Copenaghen- Oslo sono state sospese. I laghi di Copenaghen, completamente gelati, sono stati aperti al libero transito.

Il maltempo nella Spagna
Spaventoso disastro ferroviario sulla linea Siviglia - Madrid
Un ponte crolla trascinando la locomotiva e 16 vagoni - Altri fiumi straripano - Dieci vittime a causa delle inondazioni

Madrid, 22

Causa il maltempo imperversante da 24 ore su gran parte della Spagna, si è verificato uno spaventoso disastro ferroviario sulla linea Siviglia-Madrid e precisamente fra le stazioni di El Priorato e Lora del Rio. Un ponte in riparazione è crollato al passaggio di un treno merci la cui locomotiva e 16 vagoni precipitavano nel fiume trascinando seco il macchinista, un fuochista e una guardia civica.

In conseguenza delle piogge torrenziali, oltre allo straripamento del Guadalquivir che ha inondato i quartieri bassi di Siviglia, molti altri fiumi della provincia di Navarra sono straripati. L'Ebro, che è salito di cinque metri oltre il livello normale, a Saragozza e a Merida Guadiana minaccia di straripare. Sempre a causa delle piogge, la strada fra Villamarin e Busgondo, nella provincia di Oviedo, è franata interrompendo le comunicazioni ferroviarie tra il capoluogo e Madrid. Sino ad ora si lamentano dieci morti e cioè, oltre le vittime del disastro ferroviario, due bimbi travolti dalla violenza delle acque in località La Crus del Cortijo, tre soldati sepolti dalla tormenta al passo di Leitasicgos nelle Asturie e un uomo travolto dal crollo di una casa di campagna in località Urnieta.

L'incendio di un treno carico di benzina

San Sebastiano, 22

Si apprende che in provincia di San Sebastiano, nei pressi di Zumarraga, è deragliato un treno merci composto di vagoni-cisterna pieni di benzina che, rovesciatisi, prendevano fuoco. Numerosi vigili e soldati accorsi dai centri vicini riuscirono, dopo lunghi sforzi, a domare l'incendio.

I danni del nubifragio sulle coste di Gibilterra

Tangeri, 22

Il violento nubifragio di questi ultimi due giorni ha prodotto danni considerevoli in tutte le regioni costiere dello stretto di Gibilterra. A Ceuta, in seguito alla pioggia torrenziale furono interrotti i servizi della luce elettrica, del telefono e de telegrafo. Anche alcune case sono state danneggiate. Nella zona di Tangeri un motopeschereccio sorpreso dalla bufera nei pressi di Capo Spartel, si rovesciava. Il comandante e due marinai sono stati travolti dalle onde.

Vasto incendio presso Lisbona in uno stabilimento bellico

Lisbona, 22

Un incendio di vaste proporzioni si è verificato, per cause non ancora accertate, in uno stabilimento statale di materiale di guerra a Chelas nei pressi di Lisbona. Le fiamme in breve tempo hanno divorato 800 tonnellate di cotone. Non ostante l'opera che da questa mattina svolgono ininterrottamente i vigili del fuoco, l'incendio non è stato ancora domato.

Una statistica eloquente

Tra i cittadini americani solo il 12 p.c. vuole la guerra
Sospensione dell'«embargo morale» nei confronti della Russia - Il rammarico del Governo per l'incidente di San Francisco

New York, 22

L'Istituto statistico Gallupp, noto per la fedeltà e la precisione con le quali interpreta il sentimento popolare, attraverso precise accurate indagini statistiche ha posto ai suoi 100.000 censiti rappresentanti varie classi sociali, razziali e religiose della Nazione la seguente domanda: «Se foste chiamati a votare sulla questione dell'intervento degli Stati Uniti in una guerra contro l'Asse, cosa rispondereste?» Le risposte rese ora pubbliche stabiliscono che in tutta la Nazione solo il 12 per cento è per la guerra.

Questa significativa statistica è ignorata dalla grande stampa, che pure ha sempre riferito i risultati dell'Istituto Gallupp in altre occasioni. Ma i risultati sono rilevati dall'editoriale Hearst il quale ne deduce l'evidente disprezzo del Governo per il pensiero e la volontà dell'88 per cento dell'intera popolazione, concludendo il violento articolo contro la politica di Washington che conduce il Paese alla guerra contro la volontà del popolo. L'editoriale suggerisce l'idea, da molte parti caldeggiata, che il Congresso indica un «referendum» nazionale che non mancherà di esprimere la stragrande maggioranza della volontà del popolo di rimanere estraneo al conflitto per una guerra in Europa e che non riguarda l'America.

Willkie è partito

Willkie è partito intanto per l'Inghilterra «come privato cittadino», dicono i comunicati. Tale forma non ha impedito però che i biglietti per il viaggio aereo siano stati acquistati dal Dipartimento di Stato e che il soggiorno a Londra sarà pagato dall'Ambasciata degli Stati Uniti.

Si annuncia che il Governatore delle Antille inglesi si recherà a Londra, dove conferirà con il rappresentante degli Stati Uniti a proposito della cessione all'America delle basi di quelle isole.

Il Presidente ha dichiarato che sono già pronti circa 50 decreti con i quali in determinate circostanze si provvederà a bloccare i crediti di tutti i Paesi esteri.

Il Governo degli Stati Uniti ha abolito il cosiddetto «embargo morale» sull'esportazione degli aeroplani e di accessori per l'aviazione verso la Russia sovietica. In tale occasione il Sottosegretario di Stato Welles ha inviato una lettera all'Ambasciatore sovietico Umansky, in cui gli comunica che il Governo degli Stati Uniti è ora di opinione che le constatazioni fatte nelle sue dichiarazioni alla stampa il 2 dicembre 1939 non sono più a lungo applicabili all'Unione delle Repubbliche sovietiche. Tale decisione del Governo verrà comunicata alle fabbriche e alle case d'esportazione americane interessate. L'«embargo morale» fu proclamato, come è noto, dagli Stati Uniti contro la Russia sovietica durante il conflitto finno- sovietico.

Contro i laburisti pacifisti

Il Ministro degli Esteri Hull ha comunicato alla stampa il testo della nota tedesca di protesta per l'incidente dello sfregio alla bandiera tedesca a San Francisco e quello della sua risposta. In essa Cordell Hull esprime il rammarico del Governo degli Stati Uniti per l'incidente e comunica di aver dato disposizione affinchè le competenti autorità del Governo americano svolgano immediatamente un'inchiesta alla fine della quale egli si metterà nuovamente in contatto con l'Ambasciata tedesca.

E' stato comunicato che il partito laburista ha intenzione di prendere misure di disciplina contro i membri che hanno partecipato alla riunione del Volkskonvent dell'ala sinistra. In questa riunione sono state fatte richieste di pace.

Il Governatore del Kansas, Ratner ha chiesto oggi all'Assemblea legislativa dello Stato di inviare un memoriale al Congresso federale di Washington per invitarlo a respingere l'attuale progetto governativo per gli aiuti all'Inghilterra giudicando che «il risultato finale della sua approvazione e applicazione sarà la fine della democratia nel continente americano».

Sostenitori e avversari

Il deputato Hamolton Fish repubblicano di New York, ha annunciato che è sua intenzione di proporre un'alternativa all'attuale progetto di legge per gli aiuti all'Inghilterra in discussione alle Commissoni degli Esteri alla Camera, di cui egli è membro. Il Fish pensa che l'autorizzazione all'Ente federale per prestiti all'estero di accordare un credito di due miliardi di dollari all'Inghilterra per acquisto di materiale bellico negli Stati Uniti sia più che sufficiente. In tal modo il Presidente non riceverebbe poteri maggiori di quelli di cui dispone attualmente e il Paese non correrebbe i pericoli internazionali che a suo giudizio sono insiti nell'applicazione integrale dell'attuale progetto presidenziale una volta tradotto in legge.

Intanto si va delineando rapidamente la posizione delle Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato di fronte al progetto governatvo di aiuti all'Inghilterra. Del primo 15 membri su 25 sono favorevoli al progetto e di poco minore è il rapporto tra sostenitori e avversari nella Commissione del Senato.

La Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge che autorizza lo stanziamento di 909 milioni di dollari per la costruzione di 400 piccole navi compresi caccia e sottomarini. Il progetto è stato inviato al Senato.

Churchill illustra gli sforzi che la Nazione sarà chiamata ad affrontare "se vuol sopravvivere„

Lisbona, 22

Churchill ha pronunziato oggi, dinanzi alla Camera dei Comuni, uno dei suoi soliti discorsi, fra il patetico, l'esaltato ed il demagogo.

Dopo aver enunciati i pericoli e le minacce che l'Inghilterra sarebbe finora riuscita a stornare dal suo capo, Churchill si è lungamente compiaciuto del fatto che finora soltanto trentamila civili, oltre ad altrettante diecine di migliaia di militari siano rimasti vittime della guerra, insistendo sul fatto che le previsioni ed i timori erano molto più catastrofici.

Egli ha poi illustrato i nuovi sforzi ed i nuovi sacrifici che «la Nazione sarà chiamata ad affrontare se vuol sopravvivere alla prova», mettendo in rilievo che è lungi dalle sue intenzioni, quella di voler presentare in rosei colori la situazione, ma che il suo intento è soltanto quello di far risaltare che nel domani vi sono anche altri elementi oltre a quelli di sfiducia, di scoraggiamento e di disperazione. La Camera dei Comuni, dinanzi ad un tale quadro, ha rinunziato ad emettere qualsiasi voto sulla politica del Governo.

Lo scandalo dei ricoveri

I britanni, compiutamente frastornati sinora dalla propaganda di Churchill che — non diversa per l'interno di quella organizzata per l'estero — altera o nasconde o inverte la verità, pare abbiano l'intenzione di ottenere che il sipario calato sulla realtà, finalmente si alzi. Infatti, il *Daily Mail* si rammarica che il Governo non informi schiettamente il pubblico della situazione del Paese: Bevin ha annunziato che le organizzazioni comuniste tentano di ostacolare la produzione: ma non ha dato alcun chiarimento. Il Ministro della Sanità Pubblica ha aspettato che la stampa desse rilievo allo scandalo dei ricoveri per intervenire in qualche modo. E le disposizioni che egli, in accordo con il Ministro della Sicurezza Nazionale e con il Comitato per la sorveglianza dei ricoveri, ha impartito agli organi esecutivi (l'uso di speciali maschere antibacillo, una particolare cura per i tubercolotici, la diffusione di opuscoli zeppi di norme igieniche e la distribuzione di sostanze insetticide) ad altro non giovano se non a documentare la tragica situazione offerta al popolo durante i quasi ininterrotti bombardamenti.

Efficacia dei decreti ingles'

Nonostante la sospensione il "Daily Worker„ esce ugualmente

New York, 22

Si è informati da Londra che stamane, nonostante il provvedimento di sospensione decretato dal Primo Ministro Winston Churchill, è comparso per le vie della capitale britannica il quotidiano comunista *The Worker* in formato ridotto. Poichè la tipografia nelle ultime 24 ore è stata presidiata dalla polizia, il giornale è apparso in un solo foglio mimeografato su due facciate. Il contenuto era costituito da articoli di critica asperrima al provvedimento di sospensione e di annunci di proteste già avvenute in stabilimenti industriali e dell'invio di deputazioni al Ministero degli Interni per chiedere la revoca immediata della sospensione, poichè il *Daily Worker* ha difeso gli interessi del popolo in questi anni di privazioni e non ha intenzione di rinunciare in alcuna circostanza. *(United Press).*

La collaborazione dell' Asse esaltata dalla stampa romena
Un appello del Generale Antonescu

Bucarest, 22

I giornali romeni dànno stamane grandissimo rilievo ai commenti esteri e specialmente a quelli tedeschi ed italiani sull'incontro tra il Duce e il Führer, sottolineando con vistosi titoli la perfetta identità di vedute dei Capi delle Potenze dell'Asse in tutte le questioni esaminate e in stretta fratellanza d'armi, che unisce i popoli italiano e tedesco.

Il Generale Antonescu ha, a causa dell'agitazione che regna all'interno, fatto un appello al Paese.

Il Conducator ha dichiarato che egli ha preso sopra di sè il grande peso della direzione del Paese per impedire una catastrofe e per salvare la Nazione. Nei quattro mesi del suo Governo egli ha servito senza riserve la Patria. Il Regime legionario romeno si è appoggiato sulla gioventù del Paese ed ha cercato però nel contempo la collaborazione di tutte le classi sociali della Nazione.

L'appello parla di elementi sovversivi che cercano di disturbare l'ordine. Egli dichiara che entro 24 ore l'ordine e la tranquillità devono nuovamente regnare in Romania. Il Generale Antonescu ha chiamato tutti i romeni all'adempimento del loro dovere. I veri Legionari che sono stati allevati nello spirito patriottico di Codreanu sono quelli che comprendono che Codreanu richiede la stessa cosa.

L'appello chiude con le parole: «Romania, raduna con fiducia le tue schiere entro l'autorità dello Stato. La mia volontà è indomita, la vostra fedeltà deve eguagliarla».

L' inchiesta sull'assassinio del maggiore germanico Döring ha dato i seguenti risultati. Il maggiore Döring, accompagnato da un altro ufficiale tedesco, aveva lasciato poco dopo la mezzanotte il ristorante «Bucaresti», per rientrare nel suo albergo. Egli fu avvicinato da un individuo che era uscito dallo stesso locale poco dopo di lui e che scaricò contro, a brevissima distanza, sei colpi di rivoltella. Il maggiore è morto immediatamente. L'assassino ha tentato di salvarsi fuggendo per circa 200 metri e svoltando in una via vicina. E' stato però fermato e disarmato da alcuni passanti mentre tentava di fuggire su di un tassì il cui conducente si era rifiutato di trasportarlo.

Sull'assassino è stato trovato un passaporto greco non ancora vistato, che era stato rilasciato a S. Francisco al nome di Dimitri Sarandos. E' stato inoltre accertato che egli aveva varcato la frontiera nell'ottobre scorso, presentando un passaporto turco intestato ad un altro nome. Dai documenti trovati su di lui risulterebbe che egli è nato nel 1905 a Salonicco. Nel primo interrogatorio egli ha dichiarato di essere pugilista e lottatore. Egli aveva inoltre un libretto di assegni di una grande banca americana.

Budapest segue con attenzione gli avvenimenti romeni

Budapest, 22

(B.) Tutti i giornali ungheresi dimostrano oggi una certa circospezione nel trattare le questioni romene, donde anche un certo riserbo alle dichiarazioni ufficiali fatte diramare da Bucarest. In una nota ispirata si dichiara stasera che qui si seguono gli avvenimenti romeni con la massima attenzione e si spera pertanto in un rapido ritorno alla normalità e al necessario consolidamento interno del vicino Regno, appartenente esso pure al sistema del sud-est europeo. Si ricorda che le Potenze dell'Asse, soprattutto dal punto di vista della ricostruzione economica, annettono a questa zona un particolare interesse. La presenza in Romania di reparti tedeschi, viene detto infine, costituisce una garanzia al ritorno dell'ordine e della sicurezza.

Stando a un dispaccio da Sofia che dirama l'Agenzia *Transcontinental*, il colonnello americano Donovan che oggi ha lasciato la Bulgaria diretto a Belgrado, si fermerebbe anche qualche giorno a Budapest, e ciò prima di visitare Ankara e fare poi ritorno a Washington. Come è noto, Donovan compie un viaggio informativo per incarico di Roosevelt.

Dopo i discorsi di Konoye e Matsuoka

Misure giapponesi per fronteggiare la situazione
Una seduta di 10 minuti alla Camera

Tokio, 22

La seduta odierna alla Camera Alta è stata sciolta dopo 10 minuti di seduta, nella quale sono state presentate alcune interpellanze riguardo alle dichiarazioni del Governo.

Nei circoli politici locali si designa questo procedimento come unico nella storia parlamentare del Giappone.

Dopo i discorsi pronunciati ieri dal Primo Ministro e dai Ministri degli Esteri e delle Finanze, la Camera dei rappresentanti ha dedicato la sua attenzione ad una mozione che fa presente la necessità di rafforzare l'organizzazione di guerra. La mozione dice: «Poichè la situazione internazionale si fa ogni giorno più tesa e la nostra Nazione è stata sempre sollecita del mantenimento della pace mondiale ed è fermamente decisa a frustrare ogni tentativo diretto alla violazione della nostra «sfera vitale», è necessario che di fronte alla gravità della situazione sia prontamente rafforzata la organizzazione di guerra e che tutti i provvedimenti politici ed amministrativi siano concentrati per il raggiungimento di tale mèta. La Dieta dovrà dedicare i suoi sforzi a sostenere con l'intera Nazione il Governo per fronteggiare l'attuale eccezionale situazione».

La mozione è stata approvata all'unanimità. La Camera dei rappresentanti, rinunciando al privilegio tradizionale di rivolgere interpellanze ai membri principali del Gabinetto in relazione ai discorsi da essi pronunciati, e invece di iniziare la discussione sulla politica del Governo, ha aperto la strada alla discussione del bilancio per il prossimo anno fiscale che sarà esaminata domani.

Le dichiarazioni governative di ieri e in particolare il grande discorso tenuto dal Ministro degli Esteri predomina negli articoli della stampa giapponese, I giornali esprimono la speranza che le basi fondamentali della politica, espresse nelle dichiarazioni dei membri del Gabinetto, possano ben presto realizzarsi in una collaborazione fattiva tra Governo e popolo.

Il giornale *Hochi* esprime la sua soddisfazione per il fatto che il Ministro degli Esteri ha fatto presenti tutti i motivi di malcontento della Nazione nipponica nei confronti degli Stati Uniti. Lo *Yomiuri* rilevando che il Ministro degli Esteri ha espresso il desiderio che gli Stati Uniti esaminino nuovamente il proprio atteggiamento.

TEATRI E CONCERTI

L'inaugurazione della stagione lirica

"La Fiamma„ di Respighi stasera al Teatro Verdi

Questa sera, alle ore 20 precise, avrà luogo l'inaugurazione della stagione lirico sinfonica Anno XIX, con la prima rappresentazione dell'opera «La Fiamma» di Ottorino Respighi, nuova per Trieste, con gli esecutori già annunciati e con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo.

Lo spettacolo avrà termine alle ore 23 circa. La Sovraintendenza del teatro, presi gli opportuni accordi con gli organi competenti, ha potuto organizzare, oltre il regolare servizio tranviario, anche uno speciale servizio di autotassametri tale da evitare qualsiasi preoccupazione riflettente i mezzi di trasporto.

Alla Biglietteria del teatro prosegue la vendita dei biglietti per le rappresentazioni di questa sera e per quella della prima de «La forza del destino» fissata per lunedì 27, mentre al mattino alle ore 10 la vendita dei biglietti per il concerto dell'orchestra filarmonica di Berlino, fissato per la sera di martedì 28 corr., alle ore 20, con il programma pubblicato ieri.

Concerto di "Lieder„ al Liceo Dante con il baritono Hauschild

[illegible]

Celebrazioni verdiane Al Dopolavoro «Acegat»

[illegible]

Al Dopolavoro «Trevisan»

Domenica, 26 corr., alle 17, verrà tenuta nella sala maggiore del Gruppo (via Caprin 7), la già annunciata celebrazione verdiana col concorso del coro del Dopolavoro «Acegat» e col programma già pubblicato. I posti a sedere prenotati, devono essere ritirati non più tardi di venerdì, 24 corr., perchè in caso diverso verranno messi a disposizione degli altri numerosi richiedenti. I posti a sedere si acquistano giornalmente alla Segreteria del Gruppo, dalle 18 alle 20, al prezzo di lire 1.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Rievocazione delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero (Luogotenente generale Augusto Agostini). Ore 21: Trasmissione dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste del II e III atto de «La fiamma», melodramma in tre atti, musica di Ottorino Respighi.

Dal pascolo... al microfono

Oggi alle 16.40, l'Amico Lucio porterà al microfono un pastore sedicenne, Tune Sain, incontrato per caso fra i monti. Sarà un avvenimento memorabile per il ragazzo che, non avendo finora mai abbandonato il suo paesetto, vedrà così per la prima volta nella sua vita un treno, una città e le sue meraviglie, il mare... e da ultimo l'auditorio della stazione radio dove racconterà le sue impressioni.

"Dentro di noi„ di Siro Angeli con la Compagnia del Teatro-«Guf»

La notizia che il complesso del Teatro-«Guf» rappresenterà il forte dramma di Siro Angeli «Dentro di noi», nuovo per le scene triestine, ha suscitato vivo interesse in chi ama seguire ogni manifestazione culturale, specie quando è iniziativa di giovani. E' da augurarsi che accanto agli spettatori meglio orientati, che certo non mancheranno a una serata in cui si tratterà di sperimentare nuove forze che al teatro portano il loro ardore ventenne insieme a una valida preparazione e a una consapevole volontà di fare sul serio, vi sia anche il grande pubblico dei non iniziati, di cui il teatro, per essere vero teatro, ha bisogno. La prenotazione e la vendita dei posti si effettuano presso la Biglietteria Centrale (Galleria A. Protti, tel. 94-88) anziché alla sede del «Guf», come precedentemente annunciato. La rappresentazione di «Dentro di noi» rimane fissata per sabato 25 corr., alle ore 20.30, nel modernissimo e ampio teatro del Dopolavoro «A. Casali» in piazza Duca degli Abruzzi 3. Si avverte, perchè gli interessati si affrettino, che i posti numerati sono in numero molto limitato.

Spettacolo a sorpresa sabato dalle 17 al «Ditci»

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

RADIO

[illegible] sione dal Teatro «G. Verdi» di Trieste: Primo atto di «La fiamma», melodramma in tre atti, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: G. Del Campo. 20.45 (circa) (onda m. 230,2): Musiche da filmi (dischi). 21.15: «Sole per due», tre atti di Enrico Bassano.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Ore 20: Inaugurazione della stagione lirica con «La fiamma», melodramma in tre atti di O. Respighi.
ROSSETTI. 20.45: Riviste Bluette-Navarrini con «Il mondo in camicia».
NAZIONALE. 16: «Viaggio nell'impossibile», con C. Bennett, G. Grant.
EXCELSIOR. 15.30: «La cittadella del silenzio», Annabella e P. Renoir.
PRINCIPE. 16: «Il vagabondo dell'isola». Il capolavoro 1941 di Charlès Laughton.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Amiamoci così», W. Keppler, V. Vanni e Cecchelin nella rivista «Zavaion», 10 quadri.
FENICE. 15.30: «Non me lo dire», con Macario, V. Osiri, S. Jachino.
ITALIA. 15.30: «Servizio di lusso», film brillantissimo, con Constance Bennett, Mischa Auer.
REGINA. 15.30: «La dama e il cowboy», il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon.
IMPERO. 15.30: Oggi un film comico con Fernandel «Pazzo per la musica» e una nuova attrattiva di Walt Disney: «Il sogno di Pluto».
REALE. 15.30: «Vigilia d'amore», con Charles Boyer e Irene Dunne.
GARIBALDI. 15: «Rinuncia» con Paula Wessely ed Attila Hörbiger.
MASSIMO. 15.30: «Città cinese», misterioso, sensazionale, con Boris Karloff. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15.30: «Il segno di Robin Hood», avventure del cavaliere misterioso. Successone.
MODERNO. 15.30: «Perdizione» (La danzatrice rossa) con Vera Korene e «Il bandito della California».
ODEON. 15: «Sposiamoci in otto», brillante con Fernandel e P. Dubost.
SAVOIA. 15: «Per la sua donna», Douglas Fairbanks jr., Valerie Hobson.
ARMONIA. 15.30: «Per essere amata», Harry Baur. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Il corridoio segreto», Olga Tschechowa, capol. e «Proibito», Barbara Stanwyck, passionale.
AZZURRO. 15.30: «Il ponte dei sospiri», Paola Barbara, Erminio Spalla.
RADIO. 15.30: «Il conte di Montecristo», R. Donat, E. Landi (nuova ed.)
VITTORIA. 15.30: «Tamara», Victor Francen e Vera Korene.
CENTRALE. 15.30: «I forzati della Rocca nera», T. Tyler e Sh. Temple.
ADUA. 15: «Il sepolcro indiano» e «L'ultimo degli Zorro», K. Maynard.
VENEZIA. 15: «Grande avventura», R. Ritter, Stewart, «Segreto del giurato».
BELVEDERE. 15.30: «La miniera misteriosa». Comica «Grande avventura»
ARGENTINA. 15: «Stasera alle 11», con J. Lodge, M. Benassi, S. Tofano.

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Attrazione, divertente.
AL TOPOLINO (ex Quaiatti, R. Sanzio 23, tel. 30-55, tram 3, 7, 9). Concerto. Brioso, divertente. Sorprese.

La Compagnia Bluette - Navarrini debutta stasera al Rossetti

Vivamente attesa, debutterà stasera, sulle scene del Rossetti, la Compagnia dei Grandi spettacoli Bluette-Navarrini, che debutterà con un originale attraentissimo lavoro «Il mondo in camicia» di Nuto Navarrini. Il complesso, che a Trieste ha sempre, in tutte le sue rappresentazioni degli anni scorsi, avuto vivi consensi del pubblico, è costituito da ottimi e noti elementi, tra i quali, oltre a Nuto Navarrini, Lina Gennari, Rol Vera, Irmy Eckloff, Jole Gardini, Uta Nieper, Annamaria Sessi, Bruno Berri, Oscar Gardini, Ettore Carloni, Tullio Rossini, Nando Milazzo, il Balletto Uta Nieper, i numeri d'arte varia Tullio e Nando, Leo Lanza, Vera Rol e l'orchestra diretta dal maestro Ferruccio Martinelli col virtuoso di tromba Luigi Virno e il batterista Leo Lanza. La realizzazione scenica e coreografica dello spettacolo è ideata dal pittore Gelick, le coreografie sono del prof. Tradico, i costumi della Casa d'Arte Ferrero di Torino, Valleglória di Firenze e Finzi di Milano. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.45.

Cronaca giudiziaria

Bagnante investito da un canotto

(Pretura penale) La mattina dello scorso 15 agosto, tale Alberto Nicolini, abitante in via Pondares 5, si recò a fare un bagno nelle acque prospicienti la riva di Cedas. La giornata era bella ma ventosa. Frequenti raffiche di bora facevano increspare il mare di onde candide e spumose. Buttatosi in acqua, il Nicolini, con poche vigorose bracciate, si diresse verso Miramare. Senonchè, mentre stava nuotando come un delfino, non si accorse di una imbarcazione a remi della Società «Nettuno» che s'avvicinava veloce, fendendo l'acqua con la prua sottile ed aguzza. Infatti ad un tratto, lo scafo fragile e leggero dell'imbarcazione gli fu sopra investendolo e producendogli una vasta lesione alla regione temporale sinistra.

Grondante sangue, il Nicolini riuscì nondimeno a guadagnare la riva dove, appena ebbe messo piede a terra, si recò alla Croce Rossa e quindi a sporgere querela contro i canottieri Erminio Zollia di Ernesto ed Enzo Drioli di Giustino, ritenendoli responsabili dell'incidente.

Comparsi davanti al Pretore, i due giovani hanno dichiarato di non avere scorto il Nicolini dato che questi al momento dell'investimento, stava nuotando sott'acqua. Le ragioni esposte dai querelati, confortate dalle circostanze di causa, hanno indotto il Pretore a pronunciare sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato ed a condannare invece, il querelante alle spese del processo.

Pretore cav. uff. Cociani; difesa avv. Gefter-Wondrich; cancelliere Fattori.

L'invito di Amelia

(Pretura penale) Certa Amelia S., di 39 anni, abitante in uno stabile di cittavecchia, nel giugno scorso, presentò denuncia contro tale Benedetto M. sostenendo che questi nel farle una visita, si fosse appropriato di 60 lire. L'M. rinviato a giudizio è comparso ora davanti al Pretore, al quale ha fatto questo racconto:

— Amelia, ch'è una mia vecchia amica, venne una mattina di giugno, a trovarmi per invitarmi a recarmi da lei, la sera, per trascorrere qualche ora in piacevoli svaghi. In tale occasione mi chiese 40 lire necessarie per comperare dolci e liquori. Avuti i denari Amelia se ne andò e quando fu sera mi recai da lei. Ma appena giunto in casa sua mi accorsi che la briccona stava conversando, in una stanza vicina, con un altro uomo. La conversazione corroborata da una serie di manifestazioni affettuose con relativo contorno di baci, mi fece andare su tutte le furie e scorta su un tavolo una borsetta l'aprii e prese 40 lire, le mie, me ne andai, troncando così ogni rapporto con la malvagia....

Amelia a sua volta ha tenuto ferma la versione risultante nella denuncia costringendo in tal modo il Pretore, data la stridente contrarietà delle tesi, ad assolvere Benedetto per insufficienza di prove.

Pretore cav. uff. Cociani; difesa avv. Gefter-Wondrich; cancelliere Fattori.

Il figlio sotto il letto

(Pretura penale) Un giorno Silvano fece tanto arrabbiare la mamma che questa ritenne di dovere ricorrere al manico della scopa, argomento di grande efficacia per indurre alla disciplina il figliolo. Questi, visto che la mamma, fuori di sè dall'ira, intendeva in forma tanto preoccupante esercitare i propri diritti, corse a rifugiarsi nella camera da letto. La madre però, lo insegui per cui Silvano, nonostante avesse 19 anni suonati, ritenne salvarsi col mettersi carponi sotto il letto. Nel trambusto il giovanotto si ferì ad una gamba per cui dovette ricorrere alle cure della Croce Rossa.

Attraverso le dichiarazioni di Silvano, l'episodio, agli occhi del funzionario inquirente, fu ritenuto degno di essere oggetto di un procedimento penale. Date tali conclusioni la madre di Silvano venne denunciata per abuso dei mezzi di correzione.

Al processo, tenutosi, ora, davanti al Pretore, la donna, certa Antonietta G., ha dichiarato che il figliolo s'era ferito con i frammenti di una lastra che ella, nel volerlo rincorrere, aveva infranto nell'aprire, con violenza, una porta. Silvano ha ammesso la circostanza dando così la possibilità al Pretore di assolvere la madre per non avere commesso il fatto.

Pretore cav. uff. Coceani; difesa avv. Ernani Bologna; cancelliere Fattori.

Il riconoscimento della salma dell'annegato nelle acque di Cedas

Tale Enrico Mania fu Francesco, impressionato dalla lunga assenza da casa del fratello ed avuta notizia del rinvenimento di un annegato nelle acque di Cedas, si è recato ieri alla cappella mortuaria ove ha potuto riconoscere nella salma, ormai decomposta, il fratello Bruno, di 34 anni, di professione bracciante.

Investito da un camioncino

Mentre stava spingendo un carretto a mano su per l'erta di via Galleria, il fattorino Ettore Accaniti, di 59 anni, è stato investito da tergo da un camioncino. Trasportato immediatamente all'ospedale Regina Elena ove gli sono state riscontrate contusioni all'emitorace destro, una ferita lacero-contusa alla palpebra destra ed escoriazioni alle mani, il disgraziato, Accaniti è stato ricoverato nella divisione chirurgica con prognosi di 8-10 giorni.

Per evitare il tram incespica e cade

Il soldato Agostino Coslovich ha accompagnato all'ospedale Regina Elena con un autotassametro il settantenne Andrea Zakai, il quale poco prima, nell'attraversare la via Carducci, impaurito dall'improvviso sopraggiungere di un tram, era incespicato, producendosi nella caduta una ferita lacero-contusa al capo con probabile frattura ossea e conseguente grave «choch» traumatico e stato confusionale. Con prognosi di circa due settimane è stato accolto nella divisione chirurgica.

Urtato da un tassametro in Piazza Goldoni

Preso dai fumi del vino, trovandosi ieri in piazza Goldoni diretto verso casa, tale Luigi Zorzenon da Gradisca, abitante in via Torricelli 10, è stato urtato e atterrato dal tassametro TS 2210, guidato dall'autista Ernesto Osanna. Questi, raccolto il ferito, lo ha subito trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli sono state riscontrate lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

Un polso fratturato

E' caduta ieri nella propria abitazione in via dell'Istria 16 la casalinga Pina Zavagnan la quale si è fratturato il polso destro. Presentatasi all'ospedale Regina Elena, è stata accolta e giudicata guaribile in quattro settimane.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	21	22
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	73.70	73.70
Redimibile 3½%	71.90	71.75
Redimibile 5%	94.—	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.15	94.15
Buoni Tes. nov. 1941	100.30	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.85	95.95
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	100.—	100.—
I. R. I.	176.—	176.—
I. R. I. «Stet» 4%	645.—	645.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.50	473.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	501.50	501.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	471.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4%	425.—	425.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Solfas	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	840.—	820.—
Assicuratrice Italiana	607.50	607.50
Infortuni	2040.—	2030.—
Riun. Adriat. ser. A	1949.—	1937.—
Riun. Adriat. ser. B	1885.—	1875.—
Gerolimich	235.—	236.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1055.—	1052.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	540.—	540.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni	223.—	323.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.—	147.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	259.75	259.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 gennaio 1941:
Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 4 marinai, 1 giovane coperta, 7 fuochisti carbone, 1 carbonaio, 1 garzone cucina.

Turno Lloyd Triestino: 2 mozzi camera.

NB. I primi dieci di turno che non risponderanno alla chiamata saranno cancellati e non più iscritti.

CORRISPONDENZA APERTA

Un radio-ascoltatore. Rivolgetevi direttamente all'E.I.A.R.

Iginio T. La vendita all'asta non è cosa moderna, tutt'altro. Il modo della vendita all'incanto nell'antica Roma era press'a poco simile all'attuale. Si principiava col configgere un'asta simbolica nel Foro o davanti al tempio di Giove Statore (da ciò la frase di «vendita all'asta»). Alcuni avvisi indicavano gli oggetti da vendersi e il giorno dell'incanto. Proprio come oggi, il banditore gridava il prezzo di base, ripeteva le offerte e aggiudicava la vendita. Ogni banditore aveva il suo mezzo preferito per far salire i prezzi e, talvolta, si videro aste ben singolari. Un certo Teone mise all'incanto un magnifico candelabro al quale aggiunse un suo schiavo gobbo, di cui voleva liberarsi. Questo lotto così bizzarro piacque ad un celebre cortigiano che lo acquistò. E lo schiavo cambiò padrone.

Cuoca. Molto facile: quando la stiacciata di uova (omelet') è pronta, la cospargete con cacao frammisto a zucchero vanigliato. (Da «La cucina triestina»).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA capacissima tutto fare, prestaservizi raccomandata 20-enne volonterosa, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 11070 A
DONNA prestaservizi per tutto giorno offresi. Madonnina 4-II (Cravatin). 11055 A
DONNA media età, volonterosa, capace, offresi servizi. Rivolgersi Maria Menis, Pascoli 16. 61017 A
MEDIA età bravissima lavori domestici, fidata, offresi mattina. Cavana 14, porta 15. 41089 A
PRESTASERVIZI tutto giorno e tutto fare offresi. Madonna del Mare 4, primo, porta sinistra. 41115 A
RAGAZZA stabile pratica tutti lavori offresi. Via Carpison 5, presso Gervasi. 61018 A
RAGAZZA offresi stabile presso distinta famiglia. Giulia 14, Pesciani. 61027 A
RAGAZZA 19-enne pratica lavori domestici cerca occuparsi presso distinta famiglia. Viale Regina Elena 23, presso portinaia. 61042 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICA civile, media età, capace cucinare bene, con referenze, cerca signora sola. Indirizzo al Piccolo. 11061 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41096 B
DOMESTICHE 5, Roma, Torino, Genova; governante, bambinaie, cameriere, cercansi, paghe 140-200. Torrebianca 24. 11057 B
PRESTASERVIZI straniera, giovane, mattino, buone referenze, cercasi. Valdirivo 21-IV, porta 9. 41099 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30-11.30 e dalle 16-18 cercasi. Bernardi, via Pagliaricci 13 (S. Giovanni). 41100 B
PRESTASERVIZI giovane capace attestati cercasi ore combinarsi. Aleardi 4-I, destra. 61023 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Alessandro Volta 8, primo, sinistra. 61046 B
PRESTASERVIZI giovane, ore 8-16, cercasi. Cologna 33, porta 11. 41046 B
RAGAZZA capacissima cucinare, attestati, 200; domestica tutto fare, cercansi. Battisti 9, primo. 11070 B
RAGAZZA cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 9. 11064 B
RAGAZZA capace tutto fare con attestati. Crispi 31-III, sinistra. 61026 B
RAGAZZA 16-17-enne stabile cercasi. Manzoni 18-II, porta 9. 41088 B
RAGAZZA tutto fare, cucinare, stipendio lire 220, cercasi; inutile senza attestati. Indirizzo Piccolo. 61050 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

PROVETTO contabile, pratico paghe operai, pretese minime, offresi anche singole ore. Cassetta 11030 C, Unione Pubblicità. 11030 C
DATTILOGRAFA, 19-enne, diplomata maestra cerca posto impiegata, miti pretese. Offerte Cassetta 11031 C, Unione Pubblicità. 11031 C
LEGNAMI, esperto magazziniere conoscitore articolo, conteggio, direzione operai, offresi. Cassetta 11037 C, Unione Pubblicità. 11037 C
SIGNORA bella presenza occuperebbesi presso piccola azienda esercizio o privativa portando piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 41082 C
SIGNORINA media età, distinta, indipendente, disposta recarsi ovunque, offresi direzione casa, governante bambini, compagnia signora. Rivolgersi Segretariato Opere Cattoliche, Madonna del Mare 5. 61016 C
STUDENTE universitario offresi lavoro decoroso ore antimeridiane o pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 41090 C
16-ENNE offresi praticante ufficio. Scrivere indirizzo al Piccolo. 61014 C
21-ENNE seria, offresi impiegata, miti pretese. Cassetta 11032 C, Unione Pubblicità. 11032 C
22-ENNE bella presenza, invalidità gamba, trascurabile, onesto, volonteroso, offresi occupazione massima fiducia, presso casa signorile od azienda. Anche fuori Trieste. Marconi 5, Zottig. 41083 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 41118 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA fotografa pratica cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41077 D
APPRENDISTA commessa cercasi per pasticceria. Offerte Cassetta 11038 D, Unione Pubblicità. 11038 D
GARZONA o apprendista parrucchiera cercasi. Gatteri 28. 41111 D
GARZONA cerca prontamente studio fotografico de Rota, piazza Impero 9. 61054 D
PRATICISSIMO paghe operai e conteggi inerenti disposto recarsi in provincia cercasi da importante impresa. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 10980 D, Unione Pubblicità. 10980 D
RAGAZZETTA praticante negozio frutta cercasi. Via Ghega 3. 41015 D
SIGNORINA pratica pasticceria cercasi. Roma 22. 61033 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. A. UFFICIALE cerca elegantissima ingresso libero, bagno. Cassetta 11035 E, Unione Pubblicità. 11035 E
CAMERA mobiliata con uso bagno e con vitto cerca distinto signore in casa o villa moderna. Preferita posizione non centrale (anche Barcola). Cassetta 11029 E, Unione Pubblicità. 11029 E
CAMERA matrimoniale con comodo cucina cercasi presso famiglia seria. Bar Fenice, Battisti 8, 15 in pol. 41107 E
CUOCA fina disposta assumere propria famiglia singolo commensale cercasi. Scrivere Cassetta 11050 E, Unione Pubblicità. 11050 E
STANZA ingresso libero cerca impiegata presso persona sola. Cassetta 4165 E, Unione Pubblicità. 4165 E
STANZE (due) mobiliate possibilmente bagno, riscaldamento, centro, cercano amici. Cassetta 11051 E, Unione Pubblicità. 11051 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CENTRALISSIME, bagno, riscaldamento, affittansi. Corso Vittorio Emanuele III, 29-II. 61048 F
A. A. MOBILIATA pulitissima volendo un pasto. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 61021 F
A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, persona distinta. Via S. Michele 23, secondo. 61019 F
A. SALOTTO elegante, ingresso, scale, affittasi. Ginnastica 1, porta 10. 41078 F
CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi 1.o febbraio, persona seria stabile. Piazza Impero 11-III, destra. 41091 F
CAMERINO mobiliato, con finestra, affittasi distinto. Nordio 9, secondo, destra. 61028 F
CAMERINO vuoto affittasi. Via Procureria 6, porta 12. 41093 F
CAMERINO vuoto affittasi. Via Tommaso Luciani 14, II, porta 7. 8175 F
INGRESSO scale (mobiliata) e camerino affittansi. Pascoli (ex Istituto) 34, terzo, sinistra. 11059 F
INGRESSO scale, bellissima. Fontana 4, Defaveri (tergo Tribunale). 41104 F
MOBILIATA affitta a persona distinta piccola famiglia. San Maurizio 14-I, Minca. 61055 F
MOBILIATA pulita, persona sola, affittasi. Mazzini 21-IV. 41102 F
MOBILIATA bella, riscaldamento, vitto, convenientissima, distinto anziano. Ginnastica 31-I, destra. 61049 F
MOBILIATA affittasi prontamente. Via Milano 16, Brenna. 41105 F
MOBILIATA bellissima affittasi. Udine 12, porta 9. 61044 F
STANZA mobiliata pulita affittasi. Via Crispi 3, secondo, porta 9. 41087 F
STANZA mobiliata affittasi. Canova 13, porta 24. 41108 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Polonio 3, porta 10. 60967 F
STANZA vuota, volendo cucinetta, pensionati affittansi. Piccolomini 13, secondo, sinistra. 41103 F
STANZE una due, bene mobiliate, stufa, bagno, volendo pensione, affittansi presso persona sola. Vicino Pescheria. Ciamician 7, porta 13. 61025 F
STANZE vuota e mobiliata affittansi. Gatteri 54-III, destra. 61039 F
VUOTA con due finestre sul viale, stufa, affittasi. XX Settembre 27-III, sinistra. 61036 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, via Roma 22, quarto, telefoni 69-48, 93-20. Disegno, pittura, figura, paesaggio, figurini moda. Lezioni individuali, collettive. Preparazione accelerata qualsiasi esame. Informazioni dalle 8-21. 41109 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41075 G
DISTINTA signorina viennese impartisce lezioni tedesco, anche conversazione. Indirizzo al Piccolo. 61035 G
ISTITUTRICE assolto liceo classico magistrale per giovinetta 14-enne cercasi: primarie referenze. Cassetta 11045 G, Unione Pubblicità. 11045 G
LAUREANDA lingue darebbe lezioni francese, materie letterarie. Offerte: Cassetta 11033 G, Unione Pubblicità.
MAESTRA darebbe lezioni medie inferiori, elementari, eventualmente istitutrice. Stuparich 4, porta 23. 41080 G
SARTE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 41013 G
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica. Prepara esami. Besenghi 47, tel. 89-61. 61043 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, italiano, storia, geografia. Telefono 26-3-66. 0060806 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia marrone-bianco smarrito. Mancia riportandolo portineria via Ghirlandaio 2. 61024 H
CANE caccia grigio smarrito. Pregasi riportarlo Carpano, via Italo Balbo 22, secondo piano. 61047 H
CANE fox-terrier pelo ruvido, risponde nome All, smarrito. Mancia. Telefonare 95-68. 41098 H
CANE piccolo colore rossiccio petto zampe bianche, smarrito. Portarlo via Zonta 2-IV. 61041 H
OROLOGIO oro donna marca «Geneve» 152324 R. W. C. smarrito corso Garibaldi. Caro ricordo. Generosa mancia riportandolo corso Garibaldi 4, Doplicher. 41116 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, cucina, accessori, soleggiato, in villa, affittasi prontamente. Via delle Milizie 11. Visitare dalle 14.30-16. 41065 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 61037 I
APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, conforto, mensili 290-340, paraggi Stazione, altri mobiliati, affittiamo. Torrebianca 24. 11058 I
CAMERE due camerino cucina costruzione nuova, soleggiato, affittasi. Vicolo Ospedale Militare 17-b, chiavi custode al 17-a. 41084 I
MATRIMONIALE, pranzo, stanzino, cucina, coniugi soli anziani, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61034 I
QUARTIERE 4 stanze villa affittasi prontamente 330. Rivolgersi Torrebianca 19, magazzino. 41122 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 41121 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINO circa 100 mq. cercasi per subito. Paraggi da piazza Unità Stazione Campo Marzio. Cassetta 11047 L, Unione Pubblicità. 11047 L
QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, cercasi subito, oppure primi marzo. Offerte dettagliate: Maresciallo Regi, 152.o Fanteria, Trieste. 41094 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. PELLICCIA castoro originale, impermeabile, sci, zaino, scarponi 42, altri indumenti sciatore, prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 41113 M
ATTENZIONE: impermeabili lire 60, tagli stoffe uomo lire 80. Occasione. Canale, Ginnastica 13. 61038 M
BLOCCO tessuti lana, alta 140, per uomo 27, per donna 22; ultimi tre cappotti manifatturati 120. Piazza Ciano n. 13. 60990 M
CAPPOTTO, vestiti, scarpe uomo vendonsi. Parini 5-II. Luttman. 61030 M
CARRO furgone od uno leggero per traino a cavallo, vendonsi. Rismondo 9, fabbrica ghiaccio. 41081 M
COPERTA imbottita seta, altra lana matrimoniale, pranzo, copridivano, pelliccia interna, vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 11042 M
COPIATRICE «Gestettner» nuova vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 11023 M
IMPERMEABILI, loden, nuovi, vendonsi d'occasione. Corso Vitt. Em. 23, terzo. 41086 M
IMPERMEABILI uomo, donna, cappuccio, nuovi, vendonsi occasione. Zonta 5, quinto, Stefani. 11065 M
LETTINO, bagnetto, modiglioni, seggiolino alzabile, vendonsi. Gatteri 5, porta 4. 10995 M
LODEN, impermeabili uomo, donna, nuovi, prezzi irrisori. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo, sinistra. 11066 M
LODEN, cappotto donna cappuccio, nuovo, vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 13, primo. 41085 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer occasione, altra sarto. Natale, via Battisti 12. 41117 M
MACCHINA scrivere cercasi portatile o ufficio occasione. Offerte indirizzo al Piccolo. 61020 M
RADIO recente perfetta vendesi prezzo straoccasione giornata. Sonnino 4, secondo. 11063 M
RADIOLABORATORIO attrezzatissimo qualsiasi riparazione. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Consultateci. 61052 M
SCARPE diverso donna finissime vendonsi occasione. Maiolica 6, primo, sinistra. 61013 M
STIVALONI misura 45 vendonsi. Solitario 1, porta 11. Visitare 11-16. 41110 M
TORNIO parallelo 1500 mm., altro 1000, trapano 30, saldatrice elettrica, autocarro, vendonsi. Officina S. Eufemia. 61051 M
VOLPE argentata nuova occasionissima vendesi. Via Udine 24, porta 2. 61045 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

LETTERATURA inglese del Long scritto in inglese cercasi. Telefonare 24-55. 61053 N
LETTI due, radio qualunque tipo, comperansi occasione. Sonnino 4-II. 11062 N
MACCHINA scrivere ottima cercasi se occasione. Offerte Cassetta 11048 N, Unione Pubblicità. 11048 N
MOBILIO arredamento ufficio e salotto, calcolatrice, addizionatrice, rotocalco ciclostyle, macchina scrivere se perfettissimo stato comperansi. Cassetta 10775 N, Unione Pubblicità. 10775 N
TAPPETO persiano usato metri 5 per 3 circa acquisterebbesi. Scrivere Cassetta 13 M, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5087 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINE matrimoniali vasto assortimento. Foscolo 5. 41120 NN
A. A. A. A. MATRIMONIALI cucine grande assortimento. Madonnina 21. 41119 NN
A. SALOTTI-letto 680, divaniletto, armadi combinati, splendide cucine 750, matrimoniali massiccie 1400, attaccapanni 130, lettini, carrozzine. Esclusività materassi lana cascame 160. Tarabochia 6. 61040 NN
«ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, prezzi convenientissimi. 40975 NN
CAMERA matrimoniale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 61031 NN
MATRIMONIALE lire 800, salvaroba grande, suste, ottomana. Gozzi 3, porta 11. 41101 NN
MOBILIO adatto arredamento negozio qualsiasi articolo ottimo stato occasione vendesi. Galileo 24, portinaia. 41079 NN
PIANINO germanico marca mondiale vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo, destra. 11069 NN
PIANINO nero, perfetto, vendesi 2700 trattabili. Ginnastica 45-I, Chiesa. 11068 NN
SALOTTO rococò vendesi. Rivolgersi portineria Giulia 3, dalle 11-12. 60983 NN
STANZA pranzo, matrimoniale, cucina, altro, vendonsi e cedesi quartiere centrico partendo. Indirizzo Piccolo. 41106 NN
STANZA pranzo rovere perfetto stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61029 NN
STANZA pranzo stile viennese vendesi. Giulia 21, primo. 61015 NN
STANZE letto, pranzo, mobili singoli, oggetti diversi comperansi. Beccherie 12. Nacson. 41095 NN
TAVOLINO uso scrittoio modiglione moderno vendonsi. Viale XX Settembre 51, primo. 41114 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, polizze. Spina, via Imbriani 2. 41031 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, [illegible]

La sera del 20 corrente chiudeva la sua esistenza, tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Ettore Apollonio

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la dolente consorte **LIDIA,** i figli **TULLIO** e **MARIA** assieme alle famiglie congiunte.
Trieste, 22 gennaio 1941-XIX.

La famiglia **CIBEU**, anche a nome degli altri congiunti, dà a tumulazione avvenuta, il doloroso annuncio della morte di

Amelia Cibeu nata Sartori

Profondamente commossa ringrazia la Federazione Fasci Combattimento, la Direzione e le Suore dell'Ospedale Sanatoriale di Gorizia, il Fascio femminile di Cormòns e tutte le gentili persone che in varia forma hanno dato il loro tributo d'affetto alla cara Estinta.
Cormòns, 20 gennaio 1941-XIX.

Alle 7 di ieri mattina, quasi improvvisamente, lasciava i suoi cari

Mario Riopascolo (Weidenbach)

impiegato all'«ACEGAT»

Il fratello **VITTORIO**, la sorella **GINA** unitamente alle famiglie **WEBER, TESSITORE, ROSSETTI** e **STEBEL** dànno l'annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno oggi alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, al Cimitero evangelico.
Trieste, 23 gennaio 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per il plebiscito di cordoglio tributato al mio indimenticabile fratello

Mons. Giovanni Buttignoni

e impossibilitato di ringraziare singolarmente tutte quelle gentili persone che, in tanti modi e particolarmente con opere di bene, vollero prender parte al mio cocente dolore, mi sento però in dovere di esternare la mia imperitura gratitudine in modo particolare: a S. E. Mons. Vescovo gr. uff. Antonio dott. Santin, che con squisita bontà volle celebrarne solennemente le esequie; al Rev. Capitolo della Basilica; al M. R. Clero secolare e regolare, comparso ai funebri sì numeroso; al Rev. Mons. teologo dott. Roberto Marussi, che tenne lo smagliante, insuperabile elogio del trapassato, e al chiarissimo medico dott. Ruggero Donneri, il quale, con le sapienti sue cure, col suo disinteresse e con affetto addirittura figliale s'addimostrò per il defunto vero angelo consolatore.
Di tutti serberò costante memoria.
Mons. GIUSTO BUTTIGNONI

Alessandro Orla [illegible]

decorato con croce al m[illegible] Marcia su Roma e Sciarpa [illegible] non è più.
A tumulazione avvenuta [illegible] il triste annuncio, profonda[illegible] dolorati, il fratello **PLACIDO** [illegible] relle **VITA in BONIVENTO**, [illegible] **in TOPPAN, LINA in PENS**[illegible] **in ROVENTI**, le cognate ed [illegible] e la sua adorata **ANGELINA**.
Nel contempo ringraziano [illegible] mente le Autorità, il Gruppo [illegible] Fascista «Ivancich», i RR. [illegible] Generali e tutti coloro che [illegible] guisa vollero onorarne la [illegible] moria.
Trieste, 23 gennaio 1941-X[illegible]

Oggi alle ore 13 ci lasciò [illegible] samente la nostra adorata

GISELLA GRU[illegible] **nata Millic**[illegible]

L'addolorato marito **GIOV**[illegible] figli **GIOVANNI, GIUSEPP**[illegible] **VANNA, LUIGIA, MILAN,** [illegible] **GIUSEPPINA, MAX** e [illegible] annunciano tale irreparabile [illegible] ai parenti, amici e conoscen[illegible]
Il trasporto delle amate spo[illegible] luogo venerdì 24 corrente, all[illegible]
Sgonico, 22 gennaio 1941-X[illegible]

Angelo Stamb[illegible]

si spense serenamente il giorno [illegible] rente lasciando nel più profo[illegible] lore la moglie, i figli e i [illegible] tutti che ne dànno il triste [illegible] agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno oggi, [illegible] 23 corr., alle ore 14.30, parten[illegible] via Tommaso Luciani n. 22.
Trieste, 23 gennaio 1941-X[illegible]

FRANCESCO KR[illegible]

cessò di vivere il 22 corr., [illegible] nel dolore le figlie **STEFANIA**, [illegible] **FEO, MARIA** (assente), i figli [illegible] **LUIGI, FRANCESCO** e **MA**[illegible] cognata **GIUSEPPINA PISCH**[illegible] nipoti, il genero, la nuora e [illegible] tutti che ne dànno il triste [illegible]
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.15, dall'Ospedale [illegible] Elena.
Impresa trasporti funebri, via [illegible]

Il giorno 21 spirava dopo lu[illegible] lattia

MARIA SVAR[illegible]

Il marito **CARLO** (assente), [illegible] nipote **LIDIA** col marito [illegible] **HANSLICH** ne dànno la trist[illegible] cipazione.
I funerali avranno luogo oggi, il 23 corrente, alle ore 10.30, [illegible] dalla via del Pilone 4.

Il giorno 20 corrente ci la[illegible] sempre la nostra adorata

Emma Nardini Uli[illegible]

Immersi nel più profondo do[illegible] diamo il triste annuncio, a tum[illegible] avvenuta.
Un grazie speciale alle buon[illegible] ghe.
Fam. NARDINI-ULI[illegible]

A. BRILLANTI, oro, argente[illegible] peransi pagando più di tutti, [illegible] pasti denaro per disimpegni, [illegible] Monte, Oreficeria Stermin, Ma[illegible]
ACQUISTO oro, argenteria, [illegible] ai prezzi massimi, anticipo pe[illegible] pegno preziosi. Bonsatti, co[illegible] Em. 39, telefoni 88-61.
FELIX. Lozione ristoratric[illegible] chiome femminili, antiforfora, [illegible] vizie, arresta regresso capelli, [illegible] ni, signore ottengono risultati [illegible] zionali. Presso Zernitz, Trie[illegible] Roma 5.
PARTITA e dettaglio vendesi [illegible] usato, tavolame, madieri, spe[illegible] versi murali travetti. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.
SERVIZI toelette, caffè, tè, [illegible] vassoi, cestini, argenteria, o[illegible] gioielleria, orologi, stilografic[illegible] coli per regalo, liquido as[illegible] argentare. Brondino, Sant'An[illegible] nezia.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BUONISSIMI vini istriani bia[illegible] ri; Refosco dolce, Verona. Lov[illegible] Maiolica 17.
VERMUT bianco qualsiasi qua[illegible] vo, vini veronesi, Refosco d[illegible] de Guarnieri, viale Regina [illegible]

Rappresentanti, piazzisti, [illegible]
cent. 40 la parola. Minimo L. [illegible]

SIGNORINE propagandiste [illegible] zie, forte provvigione. Rivolge[illegible] 2, porta 14, ore 14-18.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BICICLETTA donna ballonci[illegible] ra, completa, ottimo stato. [illegible] Dettagliare Cassetta 11052 Q, [illegible] Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

SALONE barbiere e parrucch[illegible] desi, miti pretese. Indirizzo [illegible] colo.
5000 cerca ditta avviatissima, [illegible] pliamento lavoro. Offerte [illegible] 11041 R, Unione Pubblicità.
75.000 cercansi prima ottima [illegible] zione. Cassetta 11036 R, Unio[illegible] blicità.

Acquisti e vend. di case e [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CASA centro vendesi 800 [illegible] buono. Cassetta 11035 S, Unio[illegible] blicità.
CASA buona costruzione e [illegible] quartieri piccoli, affitti bassis[illegible] dita netta 5 percento, vende[illegible] Offerte Cassetta 11067 S, Unio[illegible] blicità.
CASETTA 6 vani, vasta [illegible] buon impiego capitale, vendo[illegible] rizzo Piccolo.
FONDO circa 2000 metri qua[illegible] sizione centrica cercasi. Off[illegible] setta 11056 S, Unione Pubbli[illegible]
STABILE valore circa 400.000 [illegible] si. Cassetta 11044 S, Unione [illegible]
STABILE redditizio assicurat[illegible] to governativo, vendesi ist[illegible] partenza. S. Nicolò 12, Fratt[illegible]
VILLA 8 stanze conforto [illegible] grande giardino cercasi. Off[illegible] setta 11057 S. Unione Pubbli[illegible]
VILLETTA 6 camere acqui[illegible] litazioni pagamento. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

PROPRIETARI di stabili, [illegible] stratori: Ditta specializzata [illegible] dirige, eseguisce puntellatu[illegible] [illegible]